L'offerta formativa

4 Aspetti generali
7 Traguardi attesi in uscita
10 Insegnamenti e quadri orario
13 Curricolo di Istituto
89 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
90 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
104 Moduli di orientamento formativo
114 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
173 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
195 Attività previste in relazione al PNSD
212 Valutazione degli apprendimenti
222 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Aspetti generali

L'Offerta formativa si realizza attraverso la progettazione curricolare ed extracurricolare e ha come obiettivo la realizzazione degli obiettivi e delle priorità individuate nel RAV.

Le progettazioni curricolari ed extracurricolari sono un processo attraverso il quale la scuola definisce gli obiettivi educativi e didattici che intende raggiungere e le attività che intende svolgere per raggiungerli. La progettazione curricolare riguarda le attività didattiche previste dai programmi scolastici, mentre la progettazione extracurricolare riguarda le attività che vengono svolte al di fuori dell'orario scolastico obbligatorio, come ad esempio i laboratori, le visite didattiche, gli eventi culturali e le attività sportive.

La progettazione curricolare e extracurricolare a scuola ha lo scopo di garantire che gli studenti ricevano un'educazione di qualità, che risponda alle loro esigenze e che li aiuti a sviluppare le competenze necessarie per il futuro. Per fare ciò, è importante che la scuola lavori in modo collaborativo con gli studenti, i genitori e la comunità locale, per definire gli obiettivi e le attività che meglio rispondono alle esigenze e alle risorse della scuola.

Per progettare le attività curricolari ed extracurricolari, è importante seguire alcuni passi:

1. Individuare gli obiettivi educativi e didattici da raggiungere: gli obiettivi devono essere in linea con gli indirizzi del Ministero dell'Istruzione e con i bisogni della comunità scolastica.
2. Definire le attività da svolgere: per ogni obiettivo, è necessario individuare le attività che verranno svolte per raggiungerlo. È importante considerare le risorse umane e strumentali a

disposizione della scuola.

3. Stabilire un calendario delle attività: è importante organizzare le attività in modo da garantire che gli studenti possano partecipare in modo equilibrato e che le attività siano compatibili con l'orario scolastico.

Monitorare e valutare i risultati: è importante monitorare i progressi degli studenti e valutare l'efficacia delle attività svolte, per apportare eventuali modifiche e migliorare il processo di progettazione in futuro.
L'ampliamento dell'Offerta Formativa si realizza individuando alcune attività extra curricolo che dovranno essere condivise in Collegio e integrarsi con l'ordinaria azione educativa e didattica.
Il collegio ha individuato le Fonti dell'ampliamento dell'Offerta e ne ha tratteggiato degli ambiti.

PROGETTI PER CATEGORIE

PROGETTI PER LA SALUTE E PER STARE BENE CON GLI ALTRI

Educazione all'affettività e alla sessualità, educazione all'uso consapevole dei MEDIA, agenda 2030, bullismo & cyberbullismo, legalità, consiglio dei ragazzi e delle ragazze, sportello psicologico per famiglie, mentoring e coaching.

PROGETTI SPORTIVI

Progetti di potenziamento, giochi sportivi in collaborazione, giornate dello sport, anche in collaborazione con le scuole del territorio

PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI

Screening, potenziamento linguistico (approccio Ferreiro & Teberosky) e matematico (progetto Innovamat), coding e robotica.

PRO MI PE

Media codi animazi progetti pensare favorire person intelli

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA COLLODI	MIAA8A801D

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA DON MILANI	MIEE8A801P
PRIMARIA IQBAL MASIK	MIEE8A802Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SECONDARIA I GRADO G. LEOPARDI	MIMM8A801N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad

affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA COLLODI MIAA8A801D

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DON MILANI MIEE8A801P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA IQBAL MASIK MIEE8A802Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GRADO G. LEOPARDI MIMM8A801N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In seguito alla legge 20 agosto 2019, n. 92 e in relazione alle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, è previsto che:«l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.»

Curricolo di Istituto

I.C. RITA LEVI-MONTALCINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo ed è il necessario complemento dei punti essenziali dell'offerta formativa. Trae origine ed ispirazione dalle Indicazioni Nazionali. Consente:

– la realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica;
– la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti;
– l'impianto organizzativo unitario.

Link al sito della scuola e quindi ai curricula di istituto: https://icbrianza.edu.it/documento/ptof/ ; https://icbrianza.edu.it/documento/

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La Costituzione.

lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e i suoi simboli (la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni).

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Stesura del regolamento di classe.

Assegnazione di incarichi attraverso elezione

Conoscenza e rispetto delle regole comportamentali per una buona convivenza con gli altri.

La diversità come valore per una positiva inclusione.

Il sé, le proprie capacità e i propri interessi.

L'igiene della persona e dei comportamenti connessi ad una sana alimentazione.

Modalità relazionali positive e di collaborazione con i compagni e gli adulti.

Riconoscere e rispettare le diversità.

Espressione dei propri sentimenti e stati d'animo.

I diritti e i doveri.

Il valore della diversità.

La cittadinanza attiva.

I comportamenti virtuosi nel rispetto delle regole e delle norme vigenti.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto di ed. all'affettività.

Progetto antibullismo.

Utilizzo con attenzione le tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

Riconoscenza di comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

L'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.

I mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.

Le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie.

Creare e gestire l'identità digitale ed essere in grado di tutelare i propri dati.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Giornata dell'albero.

Giornata della Terra

Il rispetto per l'ambiente naturale e antropico.

La tutela dell'ambiente.

Stesura del regolamento di classe.

Assegnazione di incarichi attraverso elezione

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto accoglienza alunni NAI.

Progetto Leobaleno.

Progetto di istruzione domicilare.

Giornata dei calzini spaiati.

Giornata dell'autismo.

Giornata della diversità.

Capacità di ascolto delle opinioni altrui.

La diversità come valore per una positiva inclusione.

Il sé, le proprie capacità e i propri interessi.

Accettazione, rispetto, aiuto degli altri e dei “diversi da sé”.

I propri sentimenti e stati d’animo.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l’ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto consulta degli studenti.

Progetto 'Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze'

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I tre poteri dello Stato.

Ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e

delle Organizzazioni Internazionali e Sovranazionali.

Le forze dell'Ordine.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Luoghi e altre bandiere con cui viene esposta la Bandiera Italiana.

Occasioni ufficiali in cui viene cantato l'Inno Nazionale.

Le caratteristiche principali e il valore della Bandiera Italiana.

La storia dell'Inno Nazionale.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli organi di governo dell'Unione Europea: Parlamento Europeo; Consiglio Europeo; Corte di Giustizia dell'Unione Europea, Commissione Europea, Banca Centrale Europea.

Sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni

Principali forme di governo , dei paesi dell'Unione Europea

L'ONU

Sviluppo storico dell'ONU e sue attuali funzioni.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per

contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto affettività.

Progetto Leobaleno.

Progetto di educazione alla alla legalità e alla memoria.

Progetto antibullismo.

Progetto di istruzione domiciliare.

Conoscenza e rispetto delle regole comportamentali nei diversi contesti sociali per una buona convivenza con gli altri.

Modalità relazionali positive e di collaborazione con i compagni e gli adulti.

Regole della convivenza civile in ambito familiare e scolastico.

Stesura del regolamento di classe.

Assegnazione di incarichi attraverso elezione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Prove di evacuazione

Progetto cultura della sicurezza

Progetto scuola sicura con la protezione civile

Comportamenti da tenere nelle diverse situazioni d'emergenza quali: incendio, terremoto e nube tossica.

Il ruolo della protezione civile.

Il volontariato.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La segnaletica stradale e le norme di sicurezza stradale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto 00 sigarette

L'igiene della persona e dei comportamenti connessi ad una sana alimentazione.

Sicurezza alimentare

Piramide alimentare

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del

decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto 'Puro cioccolato'

Confronto tra paesi sviluppati e paesi in via di sviluppo, utilizzando mappe e dati accessibili.

Il concetto di povertà, come può essere combattuta.

L'uguaglianza tra soggetti.

Il lavoro dignitoso.

L'istruzione di qualità.

La crescita economica come miglioramento della qualità della vita (ad esempio, attraverso un maggiore accesso ai servizi, miglioramento della salute e dell'educazione)

Analisi di situazioni di vita quotidiana vissute dagli alunni in cui la crescita economica ha un impatto positivo, come la creazione di posti di lavoro, l'accesso a risorse e la riduzione della povertà.

I ruoli professionali nella scuola (insegnanti, bidelli, personale amministrativo) e nella comunità (medici, artigiani, negozianti).

Incontro con persone che hanno un ruolo (negozianti, medici...) nella nostra comunità

Giochi di ruolo in cui i bambini assumono diversi "lavori" e discutono su come questi contribuiscono alla vita quotidiana.

Racconti e testimonianze su lavori diversi (ad esempio, storie di artigiani, agricoltori, scienziati, insegnanti) per far capire l'importanza di ciascun lavoro.

Creazione di un "muro dei mestieri" dove i bambini possono esprimere quale lavoro vorrebbero fare da grandi e discutere come ogni lavoro contribuisce alla società.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Giornata dell'albero

Progetto un albero per il futuro

Progetto risparmiamo carta

Elezione del rappresentante ecologico di classe

Progetto mobilità sostenibile

Progetto abbracciamo un albero

Rete di scuole Greeen

Festa della Terra

Ecosistemi.

L'inquinamento.

Ambiente naturale e antropico

La separazione dei rifiuti (plastica, carta, vetro, umido)

Attività di classe per monitorare l'uso di acqua e energia in casa, con l'obiettivo di trovare modi per ridurre il consumo.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le associazioni di tutela del territorio: Bollate a 6 zampe, la protezione civile, associazioni

di volontariato

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto di mobilità sostenibile

Uso dei mezzi pubblici (pullman) del territorio per raggiungere il centro città e analisi di soddisfazione

Esplorazione degli spazi verdi nel comune

Interviste ad esperti

Osservazione della presenza di animali (uccelli, insetti) e piante nei parchi, raccogliendo dati per comprendere l'importanza della biodiversità negli spazi urbani.

Studio e analisi dei rifiuti nella nostra scuola

Riciclo creativo

Osservazione della pulizia e della manutenzione degli spazi pubblici nel nostro comune

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Prove di evacuazione

Progetto sicurezza nella scuola

Il ruolo della protezione civile

I comportamenti nelle situazioni di emergenza

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il cambiamento climatico.

Le cause del cambiamento climatico

Gli effetti che noi percepiamo del cambiamento climatico

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il patrimonio culturale, con distinzione tra patrimonio materiale (monumenti, edifici, opere d'arte) e patrimonio immateriale (tradizioni, lingue, feste popolari, mestieri).

Esplorazione per conoscere il patrimonio materiale, come monumenti, edifici storici,

sculture e opere d'arte della nostra città

Esplorazione per conoscere il patrimonio immateriale, come tradizioni popolari, feste, musica, dialetti e mestieri tradizionali anche attraverso 'esperti' della nostra città

L'importanza della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale e le azioni che possono essere intraprese per poterlo proteggere

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Corretta gestione dei rifiuti (compostaggio, riciclo, riuso) possa contribuire a ridurre l'impatto ambientale.

Il ciclo dell'acqua

Meccanismi di tutela ambientale e cooperazione sociale.

La sicurezza alimentare

Gli sprechi alimentari

Risorse rinnovabili e non rinnovabili

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Uso del denaro (finto) e comprensione del loro valore

Simulazione di acquisti e vendite

Le donazioni

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto di educazione alla legalità e alla memoria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto antibullismo.

Uso intelligente e consapevole delle risorse tecnologiche.

Raccogliere e rielaborare informazioni

Utilizzo attento delle tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

Conoscenza dell'affidabilità o meno delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo di app didattiche quali: Canva, Book CreatorGSuite.

Individuazione dei mezzi e delle forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto Innovamat

Utilizzo dei device in tutte le discipline

La scuola offre il comodato d'uso di device

Uso del sistema MDM

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie.

Creare e gestire l'identità digitale e tutelare i propri dati.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In tutto l'Istituto si utilizza Classroom

Regole di 'netiquette': non condivisione dei link di collegamento, obbligo di avvertire in caso di registrazione, custodia delle password, efficienza del proprio dispositivo, puntualità, abbigliamento consono, la privacy, regole di condivisione di materiali.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Creazione e gestione dell'identità digitale

Tutela dei propri dati.

Norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uso del sistema MDM

Norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie.

Affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti

Riconoscimento di comportamenti riconducibili al cyberbullismo

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscimento di comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Bacheca di cittadinanza

UDA di cittadinanza

Consulta degli studenti

Passaporto di cittadinanza

Significati del dettato costituzionale, del lessico specifico.

Soria della Costituzione

I principi della Costituzione sono attuati in Italia? Diritto al lavoro, agli alti gradi di istruzione a prescindere dal proprio status... analisi e dibattito.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Stesura del regolamento di classe. Assegnazione di incarichi attraverso elezione

Conoscenza e rispetto delle regole comportamentali per una buona convivenza con gli altri.

La diversità come valore per una positiva inclusione

Espressione dei propri sentimenti e stati d'animo.

I diritti e i doveri.
Il valore della diversità.

La cittadinanza attiva.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto antibullismo

Violazione delle regole in storia, arte e in letteratura per il progresso e la creazione di nuove forme

Rintracciare elementi di contrasto tra movimenti culturale contigui

Le regole hanno una radice storica e nascono da un patto, non sono un feticcio. Possono essere sempre rinegoziate, nascono dalla consapevolezza del limite e della convivenza

con gli altri.

Educazione all'affettività e alla sessualità

Parità di genere e riflessione sugli stereotipi culturali

Superamento del concetto di razza e comune appartenenza biologica ed etica all'umanità

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

1.

Giornata dell'albero.
Giornata della Terra
Il rispetto per l'ambiente naturale e antropico. La tutela dell'ambiente.
Stesura del regolamento di classe.

Assegnazione di incarichi attraverso elezione

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto Leobaleno
Progetto accoglienza alunni NAI
Progetto di istruzione domiciliare

Giornata dell'autismo.
Giornata della diversità.
Capacità di ascolto delle opinioni altrui.

La diversità come valore per una positiva inclusione.
Il sé, le proprie capacità e i propri interessi.
Accettazione, rispetto, aiuto degli altri e dei “diversi da sé”.

I propri sentimenti e stati d’animo.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all’esperienza.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto consulta degli studenti.

Progetto 'Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze'

Panoramica generale sugli enti locali, il comune, la Regione e i loro compiti.

I servizi pubblici e come vengono erogati

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie locali, delle bandiere locali, degli usi e costumi del proprio territorio; confronto con altri stati europei.

Legalità e rispetto delle regole.

Regolamenti territoriali di Enti e associazioni e delle regole comportamentali da rispettare nel proprio territorio e nel proprio Stato.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Inno nazionale italiano e comparazione con quello britannico e francese

Bandiera italiana

Comparazione tra la bandiera italiana, la bandiera britannica e francese

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali

Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Diritto internazionale

Gli organi di governo dell'Unione Europea: Parlamento Europeo; Consiglio Europeo; Corte di Giustizia dell'Unione Europea, Commissione Europea, Banca Centrale Europea.

Sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni

Principali forme di governo , dei paesi dell'Unione Europea

L'ONU

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto affettività.
Progetto Leobaleno.
Progetto di educazione alla alla legalità e alla memoria.
Progetto antibullismo.
Progetto di istruzione domiciliare.

Regolamenti dell'Istituto scolastico e delle regole comportamentali da rispettare in classe e a scuola.

Modello di Lorenz che prevede lo sviluppo culturale come sintesi di due forze, ricalcato sulla crescita delle ossa (osteoblasti e osteoclasti): le ossa crescono grazie all'azione sinergica di cellule che creano altre cellule ossee, e di cellule che distruggono cellule ormai non più funzionali. Medesima dinamica, spiega Lorenz, la ritroviamo anche sul livello storico e culturale: elementi di accumulo su base di elementi normativi (tradizione, sul livello filogenetico, e maturità, su quello ontogenetico) convivono e si scontrano con elementi distruttivi e di innovazione delle regole (avanguardia, sul livello filogenetico, e

gioventù, su quello ontogenetico).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Prove di evacuazione

Progetto cultura della sicurezza

Progetto scuola sicura con la protezione civile

Comportamenti da tenere nelle diverse situazioni d'emergenza quali: incendio, terremoto e nube tossica.

Il ruolo della protezione civile. Il volontariato.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

La segnaletica stradale e le norme di sicurezza stradale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe,

comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Sana e corretta alimentazione

Causa delle dipendenze e danni connessi

Progetto con la LILT

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Confronto tra paesi sviluppati e paesi in via di sviluppo, utilizzando mappe e dati accessibili.

1. Il concetto di povertà, come può essere combattuta. L'uguaglianza tra soggetti.
   Il lavoro dignitoso.
   L'istruzione di qualità.

   La crescita economica come miglioramento della qualità della vita (ad esempio, attraverso un maggiore accesso ai servizi, miglioramento della salute e dell'educazione)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio

energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sprechi alimentari

Raccolta differenziata (plastica, carta, umido, metallo, secco, RAE, pile, farmaci, vetro, raccolta indumenti usati - Caritas, Humana, Amsa, etc); obsolescenza programmata e il valore umano della riparazione.

Energie alternative

Rete di scuole Green

Progetto mobilità sostenibile

Elezione del rappresentante ecologico di classe

Ecosistemi

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le associazioni di tutela del territorio: Bollate a 6 zampe, la protezione civile, associazioni di volontariato, la Croce Rossa Italiana.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Consumo critico: Amazon, concorrenza sleale; Airbnb e la morte dei centri urbani, musealizzazione delle città; valore politico dell'acquisto; sostenibilità economica e ambientale si escludono mutualmente? Marchi e costruzione dell'identità.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Prove di evacuazione

Progetto sicurezza nella scuola
Il ruolo della protezione civile
I comportamenti nelle situazioni di emergenza

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Ciclo dell'acqua (risparmio idrico, piogge acide, inquinanti, costruzione pluviometro, eutrofizzazione delle acque,sversamenti di petrolio nel mare, isola di plastica galleggiante nell'oceano, microplastiche, riciclo veleni da scarti agricoltura, etc).

Perdita della biodiversità (campo di indagine dell'ecologia: l'ambiente e gli organismi;

ecosistema, fattori biotici e abiotici, biomi, diversi modi di vivere insieme, catena alimentare, etc)

Cambiamenti climatici: “Milano per il clima”

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

Il patrimonio culturale, con distinzione tra patrimonio materiale (monumenti, edifici, opere d'arte) e patrimonio immateriale (tradizioni, lingue, feste popolari, mestieri).

Esplorazione per conoscere il patrimonio materiale, come monumenti, edifici storici, sculture e opere d'arte della nostra città

Esplorazione per conoscere il patrimonio immateriale, come tradizioni popolari, feste, musica, dialetti e mestieri tradizionali anche attraverso 'esperti' della nostra città

L'importanza della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale e le azioni che possono essere intraprese per poterlo proteggere

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La finitezza delle risorse e la tutela ambientale.

La diversità dei paesaggi e la necessità di tutelarli in modo sostenibile.

Trascorrere una settimana senza utilizzare plastica monouso (documentazione delle loro scelte)

Gestione dei rifiuti e importanza del riciclo

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e

preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Gestione di un budget personale ipotetico.

Progettazione di una festa con un budget limitato.

Incontro con esperti del settore (bancario o assicurativo).

Simulazionesemplificata di un'attività commerciale o dell'acquisto di un bene immobile.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Il mercato (simulazione).

Gestione di un budget familiare (simulazione).

Realizzare il proprio sogno con soldi limitati (simulazione).

Confronto tra metodi di pagamento.

Decodifica della pubblicità.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Legalità e rispetto delle regole: contrasto alla criminalità organizzata; buone pratiche

contro la corruzione; incontro con persone di rilevanza comunale/regionale/nazionale che hanno combattuto la mafia.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come stabilire l'attendibilità di risorse sul web?

Principali errori metodologici commessi da studenti

Caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Procedure per l'utilizzo dei programmi di videoscrittura, fogli di calcolo e presentazioni

Costruzione del sito personale

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie

nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Dalla fonte al social: il viaggio di una notizia.

Caccia alle fake news.

Decodifica del linguaggio della notizia.

Gli influencer e il loro impatto.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uso di power point, Canva, siti web.

Creazione di post per il blog della scuola.

Fare video tutorial, podcast.

I comportamenti etici sui social media.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Funzionamento dei social network (Facebook, Twitter, Instagram, Whatsapp)

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Organizzazione di una discussione tematica in classe virtuale.

realizzazione di un video tutorial con citazioni corrette.

Ricerche con licenze Creative Commons.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati

personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Fonti di pericolo e procedure di sicurezza

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gestione della privacy.

Gestione dei dati personali.

L'importanza del consenso.

Progetto contro il bullismo e il cyberbullismo.

Rispetto dei diritti d'autore.

Autocontrollo e gestione dell'immagine.

Empatia digitale.

Conseguenze delle azioni on line.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto contro bullismo e cyberbullismo

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

L'ALBERO DEI DIRITTI

In occasione della giornata internazionale dei diritti dei bambini (20 novembre),ogni bambino prepara,con il genitore, un messaggio con indicato quale diritto ritiene più importante e necessario.Ogni messaggio verrà appeso ad un albero all'ingresso della scuola.

La giornata dei calzini spaiati aiuta a riflettere sul tema della diversità e a sensibilizzarli ad essere amici di tutti. I bambini colorano un calzino che poi verrà appeso a dei fili posti all'ingresso della scuola. Ascolto di canti e visione di un video sul tema della diversità.

Nella giornata della Terra i bambini manipolano questo elemento naturale e seminano nei contenitori. Porteranno a casa il vasetto con i semi con il compito di averne cura. Questa iniziativa si svolge in collaborazione con gli insegnanti della commissione 'Transizione ecologica'

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	La conoscenza del mondo

LA GIORNATA DELLA TERRA

In occasione della giornata internazionale dei diritti dei bambini (20 novembre),ogni bambino prepara,con il genitore, un messaggio con indicato quale diritto ritiene più importante e necessario.Ogni messaggio verrà appeso ad un albero all'ingresso della scuola.

La giornata dei calzini spaiati aiuta i bambini a riflettere sul tema della diversità e a sensibilizzarli ad essere amici di tutti. I bambini colorano un calzino che verrà poi appeso a dei fili posti all'ingresso della scuola. Ascolto di canti e visione di video sul tema della diversità

Nella giornata della terra i bambini manipolano questo elemento natutrale e serminano nei contenitori.Porteranno a casa il vasetto con i semi con il compito di averne cura. Questa iniziativa si svolge in collaborazione con gli insegnanti della transizione ecologica.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli	Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole

○ SICUREZZA A SCUOLA

Con i bambini si parla dei compiti affidati a loro a scuola relativi alla sicurezza (aprifila, serrafila...) e di come ci si comporta in caso di pericolo a scuola e a casa.

Vengono effettuate le prove di evacuazione.

Attività che portano alla conoscenza del numero 112 e delle 'auto' che ci aiutano: l'ambulanza, il camion dei pompieri... con il supporto della Protezione Civile.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

I documenti ed il curricolo verticale dell'IC si trovano ai seguenti link

https://icbrianza.edu.it/documento/ptof/ ;

https://icbrianza.edu.it/documento/

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si allega la proposta formativa per lo sviluppo delle STEM, in accordo con il PNRR azione 4.1

Allegato:

CURRICOLO STEM IC BRIANZA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA COLLODI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Lo stile educativo della Scuola dell'infanzia "C. Collodi" si riconosce nelle parole di J. Bruner: «Ogni cosa che spieghiamo ai bambini è una cosa in meno che possono scoprire da soli». I docenti della scuola "C. Collodi" condividono l'idea che per organizzare il progetto educativo occorra partire dall'interesse dei bambini, predisporre un clima favorevole all'apprendimento, porre al centro la relazione tra adulto e bambino fondata su stima e rispetto reciproco, rispettare il bisogno di fare, sperimentare, scoprire da sé, contemplare il diritto a sbagliare per riprovare. Le cinque sezioni facenti parte della scuola dell'infanzia Collodi sono eterogenee per età. Al loro interno sono inseriti gruppi di bambini di tre, di quattro e di cinque anni. Questo consente di lavorare attraverso percorsi di tutoring. Un progetto educativo efficace deve tener conto delle attese e delle risorse che le famiglie esprimono: il dialogo aperto e la collaborazione rispettosa con esse sono fondamentali per un progetto educativo democratico e rispondente

alle esigenze dell'utenza.

Link al curricolo: https://drive.google.com/drive/folders/1VTeMMl-LMCEspW31qxL-hdgoT6uy8RQp?usp=drive_link

Allegato:

IC Brianza - INFANZIA.docx.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Si veda il link allegato:
https://drive.google.com/drive/folders/1F6J1YVWrQWDevzHbe26iNIgr7khKqTBj?usp=drive_link

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda il documento allegato

Allegato:

Curriculum formativo infanzia.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda il documento allegato

Allegato:

CITTADINANZA (1).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA DON MILANI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le scuole primarie del nostro Istituto intendono operare al fine di:

-promuovere l'apprendimento per conseguire gli obiettivi didattici programmati;

-interagire con la famiglia e con la più vasta comunità sociale;

-aiutare a superare i punti di vista egocentrici negli alunni;

-favorire l'inserimento attivo degli alunni nel mondo delle relazioni interpersonali per prevenire e contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone, culture e credo diversi;

-sostenere l'alunno nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio, scelta e assunzione di impegni;

-favorire nell'alunno l'educazione alla Salute, promuovere un sempre più consapevole rispetto per la Natura, vedere nella multiculturalità un fattore di crescita individuale e sociale.

Il tutto attraverso l'utilizzo dei vari codici comunicativi che toccano i diversi ambiti di esplorazione: emotivo, relazionale, ludico, espressivo verbale, al fine di "STAR BENE CON SÉ E CON GLI ALTRI".

Qui il link per visionare i curricoli relativi alla scuola primaria:

https://drive.google.com/drive/folders/1N5xgFQ-O3TvC3zjhINQxeeY_-LSx3IpR?usp=sharing

Allegato:

Primaria .pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

si veda il link allegato: https://drive.google.com/drive/folders/1N5xgFQ-O3TvC3zjhINQxeeY_-LSx3IpR?usp=drive_link

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA IQBAL MASIK

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le scuole primarie del nostro Istituto intendono operare al fine di:

-promuovere l'apprendimento per conseguire gli obiettivi didattici programmati;

-interagire con la famiglia e con la più vasta comunità sociale;

-aiutare a superare i punti di vista egocentrici negli alunni;

-favorire l'inserimento attivo degli alunni nel mondo delle relazioni interpersonali per prevenire e contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone, culture e credo diversi;

-sostenere l'alunno nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio, scelta e assunzione di impegni;

-favorire nell'alunno l'educazione alla Salute, promuovere un sempre più consapevole rispetto per la Natura, vedere nella multiculturalità un fattore di crescita individuale e sociale.

Il tutto attraverso l'utilizzo dei vari codici comunicativi che toccano i diversi ambiti di esplorazione: emotivo, relazionale, ludico, espressivo verbale, al fine di "STAR BENE CON SÉ E CON GLI ALTRI".

Qui il link per visionare i curricoli relativi alla scuola primaria:

https://drive.google.com/drive/folders/1N5xgFQ-O3TvC3zjhINQxeeY_-LSx3IpR?usp=sharing

Allegato:

Primaria .pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

si veda il link allegato: https://drive.google.com/drive/folders/1N5xgFQ-O3TvC3zjhINQxeeY_-LSx3IpR?usp=drive_link

Dettaglio Curricolo plesso: SECONDARIA I GRADO G. LEOPARDI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curriculum di Istituto per la scuola secondaria tiene conto di:

Bisogni

-Necessità di stare bene con se stessi e con gli altri

-Necessità di aggregazione e integrazione

-Avere diverse opportunità in cui misurarsi per individuare le proprie attitudini / potenzialità

-Avere ambiti in cui conoscersi e comunicare

-Avere percorsi di apprendimento individualizzato

- Rinforzare la motivazione personale all'impegno, allo studio, al lavoro.

Finalità

- Sviluppare le potenzialità, consolidare le abilità e valorizzare le capacità degli alunni attraverso percorsi individualizzati.

- Promuovere un ambiente che sappia accogliere, integrare e valorizzare le diversità.

- Favorire l'integrazione degli alunni DVA all'interno della classe, della scuola e della società.

- Valorizzare il rapporto alunni-docenti , attraverso piccoli gruppi e classi aperte.

- Sviluppare una conoscenza critica che consenta scelte idonee al mantenimento e/o al miglioramento della salute e del benessere.

- Favorire la funzione orientativa della scuola attraverso proposte diversificate.

- Promuovere la capacità di scegliere, sulla base della conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie capacità e delle richieste del mondo esterno.

Obiettivi

- Fornire occasioni per far vivere la scuola come spazio privilegiato di confronto, aggregazione, socializzazione.

- Individuare, valorizzare, sviluppare i diversi stili di apprendimento.

- Potenziare le abilità operative e motorie.

- Motivare allo studio.

- Far acquisire strumenti di analisi e di conoscenza di sé e del territorio, utili anche per scelte consapevoli che favoriscano l'inserimento nella società.

Allegato:

Secondaria.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

si veda il link allegato:
https://drive.google.com/drive/folders/18B9NaBOFZp0tZWnItF7TI2SLEeW145FL?usp=drive_link

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. RITA LEVI-MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: The language of scienze for the school of tomorrow (scuola dell'infanzia)

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricola di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

I percorsi saranno svolti in presenza, rivolti a gruppi di almeno 9 studenti e tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM, sulle tematiche del percorso e madrelingua (o comunque in possesso di una certificazione pari ad almeno C1), coadiuvato da un tutor.

Le metodologie utilizzate saranno

-laboratorialità e learning by doing

-problem solving e metodo induttivo

-attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

-organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

- promozione del pensiero critico nella società digitale

- debate

- deep learning

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi prefissati sono:

- potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

- potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione

○ Azione n° 2: The language of scienze for the school of tomorrow (scuola primaria)

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricola di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Si finalizzeranno i percorsi anche al conseguimento di una certificazione linguistica.

I percorsi saranno svolti in presenza, rivolti a gruppi di almeno 9 studenti e tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM, sulle tematiche del percorso e madrelingua (o comunque in possesso di una certificazione pari ad almeno C1), coadiuvato da un tutor.

Le metodologie utilizzate saranno

-laboratorialità e learning by doing

-problem solving e metodo induttivo

-attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

-organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

- promozione del pensiero critico nella società digitale

- debate

- deep learning

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi prefissati sono:

- potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

- potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione degli studenti

○ Azione n° 3: The language of scienze for the school of tomorrow (scuola secondaria di primo grado))

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti

finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricola di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Si finalizzeranno i percorsi anche al conseguimento di una certificazione linguistica (anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus +)

I percorsi saranno svolti in presenza, rivolti a gruppi di almeno 9 studenti e tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM, sulle tematiche del percorso e madrelingua (o comunque in possesso di una certificazione pari ad almeno C1), coadiuvato da un tutor.

Le metodologie utilizzate saranno

-laboratorialità e learning by doing

-problem solving e metodo induttivo

-attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

-organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

- promozione del pensiero critico nella società digitale

- debate

- deep learning

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

Gli obiettivi prefissati sono:

- potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

- potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione degli studenti

○ Azione n° 4: The language of scienze for the school of tomorrow (attività tecnica del gruppo di lavoro)

Formazione di un gruppo di lavoro composto da

-tutor

-esperti interni ed esterni

-gruppo di lavoro per il l'orientamento e il tutoraggio per le STEM e il multilinguismo

Il compito sarà quello di effettuare la rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, la programmazione e l'accompagnamento alle azioni formative nonchè la documentazione, attraverso piattaforma dedicata, delle attività svolte. Programmerà e gestirà, inoltre, le attività di orientamento e tutoraggio, anche personalizzato, in favore delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento alle linee guida per le STEM e alle linee guida per l'orientamento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Verificare i fabbisogni dei destinatari,

- Verificare la programmazione e l'accompagnamento alle azioni formative - - Verificare che tutta la documentazione sia effettuata

- Verificare che le attività di orientamento e tutoraggio, anche personalizzato, in favore delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie sia effettivamente svolto in modo adeguato

○ Azione n° 5: The language of scienze for the school of tomorrow (attività tecnica del gruppo di lavoro)

Formazione di un gruppo di lavoro composto da:

-tutor

-esperti interni ed esterni

-gruppo di lavoro per il l'orientamento e il tutoraggio per le STEM e il multilinguismo

Il compito sarà quello di effettuare la rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, la programmazione e l'accompagnamento alle azioni formative nonchè la documentazione, attraverso piattaforma dedicata, delle attività svolte. Programmerà e gestirà, inoltre, le attività di orientamento e tutoraggio, anche personalizzato, in favore delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento alle linee guida per le STEM e alle linee guida per l'orientamento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Verificare i fabbisogni dei destinatari,

- Verificare la programmazione e l'accompagnamento alle azioni formative - Verificare che tutta la documentazione sia effettuata

- Verificare che le attività di orientamento e tutoraggio, anche personalizzato, in favore delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie sia effettivamente svolto in modo adeguato

○ Azione n° 6: The language of scienze for the school of tomorrow (docenti scuola infanzia)

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

Ciascun percorso prevederà la certificazione di almeno 5 docenti, sarà tenuto da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL.

Vi saranno attività d'aula, attività laboratoriali, formazione sul campo.

Una specifica attenzione potrà essere dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi prefissati sono:

- potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti

- potenziamento della metodologia CLIL

○ Azione n° 7: The language of scienze for the school of tomorrow (attività tecnica del gruppo di lavoro)

Formazione di un gruppo di lavoro composto da:

-tutor

-esperti interni ed esterni

-gruppo di lavoro per il l'orientamento e il tutoraggio per le STEM e il multilinguismo

Il compito sarà quello di effettuare la rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, la programmazione e l'accompagnamento alle azioni formative nonchè la documentazione, attraverso piattaforma dedicata, delle attività svolte. Programmerà e gestirà, inoltre, le attività di orientamento e tutoraggio, anche personalizzato, in favore delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento alle linee guida per le STEM e alle linee guida per l'orientamento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Verificare i fabbisogni dei destinatari,

- Verificare la programmazione e l'accompagnamento alle azioni formative - - Verificare che tutta la documentazione sia effettuata

- Verificare che le attività di orientamento e tutoraggio, anche personalizzato, in favore delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie sia effettivamente svolto in modo adeguato

○ Azione n° 8: The language of scienze for the school of tomorrow (docenti scuola primaria)

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

Ciascun percorso prevederà la certificazione di almeno 5 docenti, sarà tenuto da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL.

Vi saranno attività d'aula, attività laboratoriali, formazione sul campo.

Una specifica attenzione potrà essere dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi prefissati sono:

- potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti

- potenziamento della metodologia CLIL

○ Azione n° 9: The language of scienze for the school of tomorrow (docenti scuola secondaria di primo grado)

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

Ciascun percorso prevederà la certificazione di almeno 5 docenti, sarà tenuto da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL.

Vi saranno attività d'aula, attività laboratoriali, formazione sul campo.

Una specifica attenzione potrà essere dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi prefissati sono:

- potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti

- potenziamento della metodologia CLIL

○ Azione n° 10: Curricolo verticale STEM

In tutti gli ordini di scuola è favorito lo sviluppo delle competenze matematiche , scientifiche, tecnologiche e digitali legate ai campi d'esperienza e all'apprendimento delle

discipline STEM.

Le discipline STEM sono già inserite nel nostro Curricolo verticale ma si vanno ad ampliare e ad approfondire grazie al nuovo PNRR azione 3.1 (Nuove competenze e Nuovi linguaggi) nell'ambito della missione 4-componente 1- con l'attuazione del D.M. 65.

L'istituto ha quindi provveduto a costruire un Curricolo prettamente per le discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Approfondimento delle discipline STEM

Azione n° 11: Curricolo verticale STEM

In tutti gli ordini di scuola è favorito lo sviluppo delle competenze matematiche , scientifiche, tecnologiche e digitali legate ai campi d'esperienza e all'apprendimento delle discipline STEM.

Le discipline STEM sono già inserite nel nostro Curricolo verticale ma si vanno ad ampliare e ad approfondire grazie al nuovo PNRR azione 3.1 (Nuove competenze e Nuovi linguaggi) nell'ambito della missione 4-componente 1- con l'attuazione del D.M. 65.

L'istituto ha quindi provveduto a costruire un Curricolo Verticale prettamente per le discipline STEM.

https://drive.google.com/file/d/1o8rju8_KtY9CUkO7lQS2gkO7VLFLEqf1/view?usp=sharing

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Approfondimento delle discipline STEM

Azione n° 12: Curricolo verticale STEM

In tutti gli ordini di scuola è favorito lo sviluppo delle competenze matematiche , scientifiche, tecnologiche e digitali legate ai campi d'esperienza e all'apprendimento delle discipline STEM.

Le discipline STEM sono già inserite nel nostro Curricolo verticale ma si vanno ad ampliare e ad approfondire grazie al nuovo PNRR azione 3.1 (Nuove competenze e Nuovi linguaggi) nell'ambito della missione 4-componente 1- con l'attuazione del D.M. 65.

L'istituto ha quindi provveduto a costruire un Curricolo Verticale prettamente per le discipline STEM.

https://drive.google.com/file/d/1o8rju8_KtY9CUkO7lQS2gkO7VLFLEqf1/view?usp=sharing

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Approfondimento delle discipline STEM

Moduli di orientamento formativo

I.C. RITA LEVI-MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Conoscenza di sé e del territorio - 1

ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nelle “Linee guida per l’Orientamento” del 2022 si legge:

“La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L’orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. L’attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall’esercizio dell’autonomia.

L’orientamento inizia, sin dalla scuola dell’infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all’autostima, all’impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.”

I moduli di orientamento formativo degli studenti devono essere di almeno 30 ore, anche extracurriculari, per anno scolastico in tutte le classi. Le ore saranno indicativamente così

ripartite:

5 ITALIANO-1 APPROFONDIMENTO

2 STORIA- 2 GEOGRAFIA

3 INGLESE

2 FRANCESE

4 MATEMATICA

2 SCIENZE

2 TECNOLOGIA

2 ARTE

2 MUSICA

2 ED. FISICA

1 RELIGIONE-1 ALTERNATIVA-STUDIO ASSISTITO

Le attività di orientamento vengono annotate nel registro Axios e verificate durante il Cdc di maggio (obiettivi e attività).

Il seguente modulo rappresenta un'indicazione e un' ipotesi di attività,

ORIENTAMENTO - CLASSI PRIME

OBIETTIVI	CATALOGO DI ATTIVITÀ
Conoscenza di sé: § Conoscere sé stessi, le proprie passioni, desideri e progetti.	La mia carta di identità (descrivere sé stessi). Questionari auto-conoscitivi relativi agli interessi. Impariamo giocando per scoprire le nostre

§ Conoscere i nuovi compagni § Imparare a presentarsi di fronte ad un nuovo gruppo § Conoscere il nuovo ambiente scolastico e le sue regole § Acquisire consapevolezza del proprio modo di studiare e di organizzare il lavoro scolastico. § Essere consapevole degli stili di apprendimento. § Sperimentare un'attività di laboratorio scientifico-tecnologico	attitudini. Letture per analizzare sé stessi e gli altri. Questionari sulle modalità di studio (dove studio,come studio, come organizzo il tempo). Somministrazione di test sugli stili di apprendimento Orientamento narrativo. Incontro con la psicologa di Bollate utile alla conoscenza di sé stessi. I segnali della sicurezza Norme per l'evacuazione e relative prove Regole per l'utilizzo dei laboratori Incontro con operatori
Conoscenza del territorio : § Conoscere il territorio di appartenenza con particolare riferimento agli aspetti economici, produttivi e agli enti di volontariato e di sicurezza	Analisi e studio delle principali attività del territorio e del rapporto uomo-ambiente. Incontro con associazioni Incontro con le forze dell'ordine.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Conoscenza di sé e del territorio - 2

ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nelle "Linee guida per l'Orientamento" del 2022 si legge:

"La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento."

I moduli di orientamento formativo degli studenti devono essere di almeno 30 ore, anche extracurriculari, per anno scolastico in tutte le classi. Le ore saranno indicativamente così ripartite:

5 ITALIANO-1 APPROFONDIMENTO

2 STORIA- 2 GEOGRAFIA

3 INGLESE

2 FRANCESE

4 MATEMATICA

2 SCIENZE

2 TECNOLOGIA

2 ARTE

2 MUSICA

2 ED. FISICA

1 RELIGIONE-1 ALTERNATIVA-STUDIO ASSISTITO

Le attività di orientamento vengono annotate nel registro Axios e verificate durante il Cdc di maggio (obiettivi e attività).

Il seguente modulo rappresenta un'indicazione e un' ipotesi di attività,

ORIENTAMENTO -CLASSI SECONDE

OBIETTIVI	CATALOGO DI ATTIVITÀ
<u>Conoscenza di sé:</u> § Conoscere sé stessi e i cambiamenti della propria persona	Letture per stimolare la riflessione su sé stessi. Questionari sulle attitudini e capacità. Impariamo giocando per scoprire le nostre

§ Acquisire consapevolezza dei propri interessi, attitudini e capacità. § Essere consapevole del proprio metodo di lavoro e motivazione verso lo studio. § Conoscere il processo che conduce alla scelta. § Avvicinarsi al mondo del lavoro attraverso attività con aziende del territorio	attitudini. Analisi dei cambiamenti: come sono – come ero; come mi vedo io e come mi vedono gli altri. Riflessione guidata sulle proprie emozioni, attraverso film, canzoni, testi narrativi e poetici, disegni. Orientamento narrativo. I segnali della sicurezza. Norme per l'evacuazione e relative prove. Regole per l'utilizzo dei laboratori. Incontro con la psicologa di Bollate utile alla conoscenza di sé stessi.
Conoscenza del territorio: § Conoscere alcuni aspetti economici del territorio con particolare riferimento alle attività artigianali, produttive e agli enti di volontariato e di sicurezza	Attività con aziende produttive del territorio. Incontro con le forze dell'ordine. Attività con il 118 e Polizia Municipale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Conoscenza di sé e del territorio - 3

ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nelle "Linee guida per l'Orientamento" del 2022 si legge:

"La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento."

I moduli di orientamento formativo degli studenti devono essere di almeno 30 ore, anche extracurriculari, per anno scolastico in tutte le classi. Le ore saranno indicativamente così ripartite:

5 ITALIANO-1 APPROFONDIMENTO

2 STORIA- 2 GEOGRAFIA

3 INGLESE

2 FRANCESE

4 MATEMATICA

2 SCIENZE

2 TECNOLOGIA

2 ARTE

2 MUSICA

2 ED. FISICA

1 RELIGIONE-1 ALTERNATIVA-STUDIO ASSISTITO

Le attività di orientamento vengono annotate nel registro Axios e verificate durante il Cdc di maggio (obiettivi e attività).

Il seguente modulo rappresenta un'indicazione e un' ipotesi di attività,

ORIENTAMENTO- CLASSI TERZE

OBIETTIVI	CATALOGO DI ATTIVITÀ
Conoscenza di sé: § Accrescere la conoscenza di sé stessi, del grado di maturazione dei propri interessi, delle proprie attitudini e	Letture che stimolino la riflessione su sé stessi. Test sulle Caratteristiche Personali (Socialità Controllo Emotivo – Autostima). Test su Motivazione Scolastica e Metodo. Test

capacità. § Acquisire consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professioni, per essere artefici del proprio progetto di vita. § Individuare vincoli e condizionamenti, individuali e sociali, insiti nella scelta. § Definire il progetto di scelta in modo responsabile; progettarne, guidato, le fasi attuative.	Preferenze Scolastiche e Professionali. Impariamo giocando per scoprire le nostre attitudini. Orientamento narrativo. Norme per l'evacuazione e relative prove. Regole per l'utilizzo dei laboratori. Incontro con la psicologa dell'Istituto utile alla conoscenza di sé stessi e alla scelta consapevole della scuola superiore. Incontro con gli operatori di vari settori
Conoscenza del territorio: § Conoscere il mondo del lavoro e le modalità di inserimento: settori produttivi, ruoli professionali, organizzazione del lavoro. § Conoscere le principali opportunità lavorative presenti nel territorio. § Conoscere le scuole superiori e le agenzie educative del territorio nella loro struttura e organizzazione.	Incontro con docenti e studenti di alcuni istituti superiori del territorio. Visita dei siti web degli istituti superiori. Attività con aziende produttive del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Uscite didattiche e Viaggi di Istruzione, (vagliate e proposte all'interno delle singole Intersezioni, Interclassi e dei singoli Dipartimenti di Materia), vengono discusse all'interno dei rispettivi Consigli di Intersezione, di Interclasse e Classe e sottoposte all'approvazione dei rappresentanti dei genitori, del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Dette attività sono in accordo con la programmazione educativa e didattica delle singole sezioni e classi e finalizzate a un arricchimento personale e culturale dei bambini, degli studenti e delle studentesse.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro

Risorse professionali	Interno

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA'

Destinatari Alunni delle scuole secondarie di primo grado Obiettivi - riflettere e confrontarsi rispetto ai ruoli e comportamenti di genere: significati e caratteristiche psico-fisiche maschili e femminili; - acquisire maggiori conoscenze circa la propria corporeità (fornendo specifiche informazioni sulla fisiologia femminile e maschile, evidenziando specificità e complementarietà), favorendo l'emergere e contribuendo a chiarire dubbi, timori, miti; - migliorare la capacità di riconoscere i propri sentimenti e le proprie emozioni e di esprimerli e gestirli in modo adeguato nella relazione con l'altro; - diffondere una cultura dell'amore-sessualità che valorizzi e rispetti la persona umana; - promuovere atteggiamenti consapevoli e responsabili riguardo alla relazione affettiva; - fornire spunti di riflessione sulla gestualità sessuale, vista in un'ottica non consumistica ma inserita in una prospettiva di maturazione e realizzazione personale e relazionale; - sperimentare momenti di scambio tra coetanei e con gli adulti in un clima non giudicante, che favorisca non solo la partecipazione attiva, ma anche il riconoscimento ed il rispetto di punti di vista differenti; - rispondere alle eventuali domande e curiosità dei ragazzi legate agli aspetti affettivi/sessuali; - aiutare i ragazzi a riflettere su ciò che viene loro proposto dalla società e dai mass-media, cercando di stimolare la loro abilità di pensiero critico soprattutto relativamente ai possibili stereotipi e pregiudizi di genere. - Diffondere informazioni basate sull’evidenza medico-scientifica; - Analizzare a abbattere i pregiudizi legati alla condizione delle persone affette da MST Contenuti: anatomia e fisiologia degli apparati riproduttori principali metodi anticoncezionali Metodologie CSCL (computer supported cooperative learning), tutoring, storytelling, flipped classroom, circle time Valutazione Somministrazione di un questionario di gradimento agli alunni della secondaria Somministrazione di un questionario di gradimento ai genitori delle classi coinvolte Colloquio di feedback con i genitori

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la percentuale di ragazzi con fragilità negli apprendimenti di base che sono soggetti a rischio di dispersione scolastica, diminuendo così i divari territoriali.

Traguardo

Gli studenti che sono risultati fragili nel 2021/2022 dovranno, in una percentuale di almeno il 20% , aver superato almeno una loro fragilità nell'anno scolastico 2024/2025

Risultati attesi

• Sensibilizzare l'interesse dei giovani nell'adozione di abitudini di vita salutari e sicure • Trasmettere le informazioni sulla sessualità e le sue diverse forme • Discutere sul rispetto di tutte le persone e i loro orientamenti sessuali • Diffondere informazioni basate sull'evidenza medico-scientifica • Provvedere a una maggiore diffusione sulle malattie a trasmissione sessuale • Analizzare a abbattere i pregiudizi legati alla condizione delle persone affette da MST

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Scienze

GIORNATE SCUOLE APERTE

Le giornate di scuola aperta si propongono di favorire la comunicazione scuola/famiglia e si tengono in tutti i plessi dell'ICS a dicembre e a giugno in occasione delle festività natalizie e della chiusura dell'anno scolastico. I momenti di 'festa' sono anche occasione per realizzare momenti di openday che consentono alle famiglie di conoscere le attività effettivamente svolte dalle scuole. I genitori e l'Associazione Genitori collaborano alla realizzazione degli eventi. Le fasi operative sono le seguenti:. • Riunire il gruppo docente che, sentite le proposte delle interclassi stilerà il programma dettagliato delle feste • Riunire i genitori disponibili a collaborare agli eventi per coordinarsi e raccogliere eventuali proposte • Pubblicizzare il programma tra le famiglie con volantini, avvisi e socialmedia • Predisporre spazi , materiali, impianti ecc.... necessari in base alle attività programmate

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Creare momenti di incontro tra le componenti scolastiche favorendo in particolar modo la partecipazione attiva e collaborante delle famiglie a momenti di festa. -Socializzare le attività svolte dagli studenti -Presentare la scuola, in un momento di festa, ai futuri alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e alle loro famiglie.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Aule polifunzionali
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

A SCUOLA DI SICUREZZA

Il Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 detta le norme sulla sicurezza, anche nel mondo della scuola. Si tratta di una legge fondamentale per garantire la salute di tutti coloro che operano all'interno delle istituzioni scolastiche. Essa rivolge una particolare attenzione alla

funzione educativa nei confronti degli alunni in quanto è fondamentale che il tema della sicurezza sia oggi vissuto dagli allievi come esperienza del vivere quotidiano per diventare domani un atteggiamento culturale e un modo di essere e di operare nel proprio luogo di lavoro. Vi è un responsabile della sicurezza (un consulente esterno scuola) e, per ogni plesso, sono nominate le "figure sensibili". L'Istituto è dotato del "Documento per la valutazione dei rischi, la sicurezza e la salute di alunni e lavoratori della scuola" nonché dei Piani per l'evacuazione in situazioni di emergenza, con l'indicazione dei relativi incarichi. Annualmente sono previste due esercitazioni (simulazioni di evacuazione) per rendere effettive ed operanti le procedure da seguire. In tutte le classi vengono svolte attività didattiche per una corretta e costruttiva cultura della sicurezza. È stata istituita la Giornata della sicurezza: tutte le classi dell'Istituto affrontano secondo modalità diverse le tematiche relative alla sicurezza. Sono previsti anche diversi incontri con i volontari della protezione civile per affrontare in modo ludico e interattivo alcune tematiche. Per la scuola dell'infanzia: chiamata al 112 e attrezzature che si usano in ambulanza ecc... Per le classi prime, terze e quinte della scuola primaria: - Aria, acqua, terra, fuoco: quando sono utili e quando possono diventare un pericolo (classe prima) - Riconoscere un pericolo e attivare corretti comportamenti di auto protezione in caso di emergenza (classe terza) - Conoscere nei suoi aspetti essenziali la struttura della Protezione Civile (Classe quinta) Per le classi della scuola secondaria è prevista una mattinata con i volontari della Protezione civile di Bollate per svolgere, a gruppi, cinque attività: Lezione teorica Esercitazione con estintori Esercitazione con manichette Unità cinofile

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Creare conoscenza rispetto alle attività della Protezione civile. - Riflettere sul ruolo che si può e si deve assumere rispetto a situazioni di pericolo Metodologia: Lezioni frontali Lezioni pratiche Istituzioni: Protezione civile di Bollate Polizia locale di Bollate

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aule polifunzionali
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

CON-CRETA-MENTE

Destinatari: Bambini della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della suola secondaria di primo grado. Metodologie utilizzate -Didattica laboratoriale -Cooperative learning Descrizione delle attività Per la scuola dell'infanzia e primaria: conoscenza della creta, manipolazione, impronte, forme ritagliate e realizzazione di un manufatto Per la scuola secondaria: lastre in basso rilievo Durata Tempi: Dal mese di novembre al mese di dicembre per la scuola dell'infanzia, mentre per gli altri ordini è ancora in fase di progettazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Finalità Il progetto "CON - CRETA - MENTE" ha come fine lo sviluppo cognitivo attraverso l'attività manipolativa della creta. La manipolazione consente ai bambini, in particolare quelli con bisogni educativi speciali, di vivere l'esperienza scolastica come un luogo piacevole in cui poter esprimere e sperimentare varie forme di creatività. La manipolazione, inoltre, aiuta lo sviluppo della motricità fine che in questa fase del loro percorso di crescita, è basilare per l'acquisizione di diverse competenze come quella della scrittura. Questi laboratori permetteranno anche di utilizzare tecniche delleciviltà antiche.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Aule polifunzionali

ACCOGLIENZA ALUNNI NAI

Destinatari: Alunni NAI Famiglie alunni NAI Insegnanti alunni NAI Metodologie utilizzate - Approccio comunicativo situazionale, basato sulla interazione/comunicazione tra famiglia e insegnante e alunno insegnante; -Total Physical Response, che utilizza il gesto come mediatore di un comando. Descrizione delle attività Di seguito vengono indicate le fasi secondo le quali si sviluppa il progetto: ISCRIZIONE DELL'ALUNNO NAI Viene data assistenza alla compilazione della domanda d'iscrizione. Viene consultata la documentazione anagrafica e scolastica. PRIMO COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA Si raccolgono informazioni riguardanti l'alunno, la famiglia, il loro processo migratorio, la situazione scolastica pregressa, le competenze linguistiche in L1 e in L2. Vengono date informazioni alla famiglia riguardanti l'organizzazione scolastica del plesso, le

risorse della scuola (modulistica bilingue per le comunicazioni, laboratorio linguistico, eventuale intervento del mediatore linguistico-culturale). VALUTAZIONE ABILITÀ LINGUISTICHE ED EXTRALINGUISTICHE Colloquio informale con l'alunno per rilevare il livello di conoscenza della lingua italiana e le competenze comunicative in inglese. Somministrazione di prove strutturate e graduali per rilevare le competenze linguistiche scritte in L1 e in L2, le competenze logico-matematiche, le competenze grafico-pittoriche. REPORT AL DIRIGENTE SCOLASTICO Si valutano i dati personali dell'alunno e i risultati delle prove somministrate. ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE Vengono considerate l'età anagrafica dell'alunno, la scolarità pregressa, il periodo dell'anno in cui è richiesta l'iscrizione, le competenze linguistiche ed extralinguistiche. ASSEGNAZIONE ALLA SEZIONE Viene considerato il contesto della classe d'inserimento: numero di alunni, presenza di alunni con bisogni educativi speciali, presenza di alunni provenienti dallo stesso Paese e/o che parlano la stessa lingua, risorse umane all'interno della classe (insegnante di sostegno, educatore, insegnante in compresenza...) ACCOGLIENZA IN CLASSE (prima dell'arrivo dell'alunno NAI) Vengono date indicazioni agli insegnanti di classe riguardo le prime fasi di accoglienza: - informare i compagni di classe - raccogliere informazioni sul Paese di provenienza del nuovo compagno - predisporre scritte bilingue - raccogliere materiale bilingue (flashcards, dizionari, fiabe dal mondo, canti,...) ACCOGLIENZA IN CLASSE (all'ingresso dell'alunno NAI) Organizzare attività ludico-ricreative finalizzate alla reciproca conoscenza Favorire la conoscenza degli spazi della scuola Durata Tempi: Dal momento dell'iscrizione a scuola dell'alunno NAI fino al termine dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Finalità Il progetto è rivolto agli alunni NAI e alle loro famiglie: essi vengono accompagnati nel loro percorso d'inserimento nel nuovo contesto scolastico, dal momento dell'iscrizione a scuola fino all'ingresso dell'alunno nella nuova classe. Il progetto intende favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni, prevenendo e rimuovendo eventuali ostacoli

all'inclusione. Obiettivi misurabili (da utilizzarsi per la verifica dei risultati ottenuti dal progetto): Gli obiettivi riguardano il grado di benessere e di socializzazione che gli alunni e le loro famiglie dovranno conseguire: - Ambientarsi nella nuova struttura scolastica - Socializzare con i nuovi compagni, gli insegnanti, i genitori della classe - Partecipare attivamente alle attività proposte

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aule polifunzionali

INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO DELLA LETTO SCRITTURA

Destinatari: * Alunni delle classi prime delle scuole primarie Don L. Milani e I. Masih * Alunni delle classi prime e seconde delle scuole primarie Don L. Milani e I. Masih che sono risultati a rischio * Insegnanti delle classi prime e seconde delle scuole primarie Don Milani e I. Masih. Metodologie utilizzate Per gli alunni: somministrazione di prove MT e AC/MT Per gli insegnanti di prima: presentazione del progetto e consegna di materiale per realizzare giochi e attività metafonologiche Per gli insegnanti di seconda: proposte e suggerimenti di interventi didattici individualizzati e di rinforzo Descrizione delle attività L'individuazione precoce di difficoltà nell'apprendimento è importante per: -PREVENIRE la comparsa e il consolidamento di strategie o meccanismi errati e inefficaci. -LIMITARE I DANNI derivanti dalla frustrazione per l'insuccesso quali la perdita di motivazione all'apprendimento, la chiusura in se stessi, la bassa autostima, le difficoltà relazionali. Durata Tempi: Ottobre - incontro di presentazione del progetto (suggerimenti di training metalinguistico) Dicembre/Gennaio - primo monitoraggio della scrittura, somministrazione test AC, tabulazione dati e restituzione risultati Maggio/ Giugno - secondo monitoraggio della scrittura, monitoraggio della lettura, somministrazione test AC , tabulazione dati e restituzione risultati (prima dell'assemblea di classe conclusiva)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Finalità Il progetto è finalizzato a riconoscere precocemente difficoltà di apprendimento nella lettura e scrittura, e nelle abilità numeriche e di calcolo, intervenendo per rinforzare tali processi. Obiettivi: * Riconoscere precocemente segnali indicativi di difficoltà nella letto-scrittura. * Riconoscere segnali indicativi di difficoltà nella numerazione e nel calcolo. * Prevedere ed organizzare interventi didattici mirati (stimolazione metalinguistica, metafonologica e strategie di cognizione numerica) Obiettivi misurabili (da utilizzarsi per la verifica dei risultati ottenuti dal progetto): * indicatore: acquisizione dell'automatismo della letto-scrittura; strumenti: dettate 16 parole di Tressoldi Cornoldi, prove di lettura e comprensione MT; livelli atteso: % di alunni che raggiungono un livello intermedio maggiore o uguale a 70% * indicatore: raggiungimento della competenza di numerazione e calcolo; strumenti: test AC/MT; livello atteso: % di alunni che raggiungono un livello intermedio maggiore o uguale a 70%

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aule polifunzionali

CONSULTA DEGLI STUDENTI

Il progetto, già in essere da anni alla scuola secondaria di 1° grado, prevede che i rappresentanti, eletti in ciascuna classe, partecipino in orario extrascolastico ad incontri con la Dirigente scolastica con l'obiettivo di condividere i propri punti di vista e le riflessioni circa il percorso scolastico e di formulare proposte per migliorare la scuola sia dal punto di vista strutturale che progettuale e didattico. I rappresentanti, inoltre, sono anche coinvolti nell'organizzazione delle giornate di open day e di festa e nella realizzazione di interventi di abbellimento della scuola. Nella sua declinazione per gli alunni della scuola primaria, il progetto prevede degli incontri in orario scolastico con obiettivi analoghi tra i rappresentanti eletti nelle classi, sia del plesso di Iqbal Masih sia di Don MIlani. I rappresentanti, inoltre, sono di supporto ai docenti nell'organizzazione di open day e feste. Per quanto concerne, invece, gli interventi di abbellimento, la consulta junior si fa portavoce delle proprie istanze all'Associazione Genitori IC Brianza o alla consulta senior per la realizzazione degli interventi stessi. Il progetto si affianca a quello già attivo del Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze, che, invece, intende indagare lo sguardo dei bambini sulla città di Bollate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

-Sviluppo di competenze civiche e sociali - Educare alla democrazia fin dalla scuola primaria,

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aule polifunzionali
Aule	Magna
	Teatro

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

Destinatari: Alunni delle classi IV e V della scuola primaria e alunni della scuola secondaria di 1° grado. Metodologie utilizzate Metodologie attive: -Cooperative learning -Didattica laboratoriale - Problem solving -Circle time - -Role playing - Confronto, dibattiti condotti nelle singole classi e nella commissione dei consiglieri di plesso, assemblee di istituto. Realizzazioni di prodotti

multimediali per l'esposizione durante le sedute consiliari. Descrizione delle attività Il progetto del Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze nasce per offrire e tenere vivo negli amministratori locali il punto di vista dei bambini e dei ragazzi non soltanto sui problemi di stretto interesse infantile, ma anche su tematiche riguardanti la città di Bollate nel suo complesso. Prevede pertanto una stretta collaborazione tra i tre Istituti Comprensivi del territorio e l'Amministrazione Comunale. Nei primi giorni di novembre si tengono le elezioni dei rappresentanti. I consiglieri vengono eletti da tutti gli alunni del proprio plesso scolastico e rimangono in carica fino al termine del ciclo scolastico (due anni per i consiglieri della primaria, tre anni per quelli della secondaria). Il loro compito sarà quello di riferire all'Amministrazione Comunale le proposte e le riflessioni elaborate con i propri compagni nell?ottica di elaborare progetti per migliorare la città. I consiglieri dei ragazzi, inoltre, partecipano a progetti di cittadinanza e ad eventi di carattere istituzionale. Le sedute consiliari previste per l?anno corrente sono tre. I referenti di plesso devono coordinare le elezioni dei nuovi consiglieri, progettare gli incontri a livello territoriale, coordinarsi con i docenti delle classi degli eletti, incontrare in gruppi di lavoro i consiglieri di ogni plesso, coordinare il loro lavoro e presenziare durante i Consigli e le diverse iniziative sul territorio. Durata Tempi: Intero anno scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ampliamento della fascia alta per quanto riguarda gli esiti scolastici alla fine del primo ciclo.

Traguardo

Ampliare di almeno 5 punti percentuali la fascia alta (voti 9-10 all'Esame di Stato) .

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica per la scuola primaria.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti raggiungendo risultati pari alle scuole della stessa regione geografica e con background simile (valore ESCS) nell'ambito delle prove INVALSI.

Risultati attesi

Finalità Favorire e facilitare l'esercizio reale della cittadinanza attiva e consapevole e dell'esercizio democratico anche dei soggetti più piccoli ed in età scolare, partendo dal funzionamento di un?elezione e l'organizzazione di una campagna elettorale. Promuovere la partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita amministrativa della città. Facilitare la conoscenza e la familiarità con l'Ente locale e le Istituzioni dello Stato italiano Fornire indicazioni, informazioni e consulenza agli Organi istituzionali sulle questioni che interessino e coinvolgano i bambini e la loro vita. Elaborare ed attuare progetti da realizzare in collaborazione con gli Assessorati e con il supporto tecnico, professionale ed amministrativo degli Uffici comunali Obiettivi misurabili (da utilizzarsi per la verifica dei risultati ottenuti dal progetto): -Misurare il livello di gradimento degli studenti per il progetto attraverso un apposito questionario somministrato alle classi. -Favorire lo sviluppo di competenze civiche e sociali negli alunni proponendo attività didattiche documentabili con registrazioni audio e video e protocolli osservativi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Aule polifunzionali
Biblioteche	Collegate con il sistema Opac SBN
Aule	Magna
	Teatro

ITALIANO A PICCOLI PASSI

Destinatari: 10 bambini di cui 6 di 5 anni e 4 di 4 anni Sez. A = 3 bambini di 5 anni e 2 di 4 anni Sez. B = 1 bambino di 5 anni e 1 di 4 anni Sez. C = 1 bambino di 4 anni Sez. D = 1 bambino di 5 anni Sez. E = 1 bambino di 5 anni (non sono presenti alunni con disabilità) Contenuti: Il progetto si articola su quattro unità di acquisizione: CORPO – ABBIGLIAMENTO – CIBO - CITTA' (casa, scuola, negozi). Metodologie: Didattica laboratoriale Didattica ludica Didattica multimediale Cooperative learning

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Finalità Offrire agli alunni stranieri l'opportunità di esprimersi, capire ed essere compresi; fornire gli strumenti linguistici favorevoli alla socializzazione; facilitare l'inserimento e sviluppare le competenze linguistiche che gli permettono di partecipare alle attività comuni della classe. Obiettivi misurabili (da utilizzarsi per la verifica dei risultati ottenuti dal progetto):- Offrire agli alunni stranieri l'opportunità di esprimersi, capire ed essere compresi - Fornire gli strumenti linguistici favorevoli alla socializzazione con i pari e con gli adulti - Facilitare l'inserimento e sviluppare le competenze linguistiche che gli permettono di partecipare alle attività comuni della classe - Acquisire un lessico di base - Comprendere e formulare semplici messaggi - Sviluppare la capacità di memorizzazione e di ascolto - Consolidare l'autostima - Facilitare il percorso di alfabetizzazione alla scuola primaria Valutazione: Partecipazione attiva alle attività proposte, pertinenza delle risposte dei bambini, osservazione sistematica, feed-back finale

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aule polifunzionali

LABORATORI LINGUISTICI DI ITALIANO L2

Destinatari: Alunni stranieri non italofoni e/o con cittadinanza non italiana con differenze competenze linguistiche in Italiano L2. Metodologie utilizzate - metodo comunicativo situazionale - Total Physical Response - Cooperative Learning - Tutoring - Circle Time - Storytelling Descrizione delle attività Per poter attivare gli interventi si procederà alla individuazione dei bisogni linguistici degli alunni stranieri, tenendo conto delle indicazioni degli insegnanti di classe e delle informazioni ricavate dal colloquio informale con gli alunni stessi. Verranno in seguito costituiti gruppi di apprendimento, eterogenei per provenienza geografica e linguistica degli alunni, suddivisi per fasce d'età. Gli alunni che arriveranno in corso d'anno verranno inseriti, dopo la somministrazione di prove di livello (vedi Progetto Accoglienza alunni NAI) nel gruppo più adeguato, a seconda delle competenze linguistiche possedute. L'apprendimento della lingua italiana avverrà attraverso dialoghi a coppie, attività di simulazione, giochi linguistici, conversazioni guidate, attività metafonologiche, esercizi di lettura e di scrittura. Durata Tempi: Da ottobre 2023 a giugno 2024.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

FinalitàIl progetto intende promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'Italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, al fine di favorire il successo formativo e l'inclusione sociale di tutti gli alunni. Obiettivi: -Sviluppare le abilità di ascolto, comprensione e produzione orale per comunicare ed agire nelle situazioni ricorrenti della vita quotidiana e per interagire con i pari e gli adulti; -Saper leggere e scrivere in italiano e riflettere sulle strutture di base; -Utilizzare la lingua italiana per lo studio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Aule polifunzionali
Biblioteche	Collegate con il sistema Opac SBN

LEOBALENO

Destinatari: Alunni della primaria e della secondaria Obiettivi Integrazione degli utenti del centro "Larcobaleno" tra gli alunni Orientamento per gli alunni della secondaria Favorire la valorizzazione della diversità Impedire che si sviluppi la paura della diversità per prevenire lo sviluppo di problemi di tipo razziale Prevenzione e contrasto di ogni forma di bullismo Accrescere le competenze di cittadinanza maturando una cultura dell'inclusione Contenuti: Partecipazione degli utenti del centro "Larcobaleno" alle attività didattiche degli alunni pertanto i contenuti saranno scelti di volta in volta dagli insegnanti coinvolti (verranno indicati nel report finale) Metodologie CSCL (computer supported cooperative learning), tutoring, storytelling, flipped classroom, circle time Valutazione Somministrazione di un questionario di gradimento agli alunni della secondaria Somministrazione di un questionario di gradimento agli utenti del centro Larcobaleno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la percentuale di ragazzi con fragilità negli apprendimenti di base che sono soggetti a rischio di dispersione scolastica, diminuendo così i divari territoriali.

Traguardo

Gli studenti che sono risultati fragili nel 2021/2022 dovranno, in una percentuale di almeno il 20% , aver superato almeno una loro fragilità nell'anno scolastico 2024/2025

Risultati attesi

Finalità a. Integrazione degli utenti del centro "Larcobaleno" tra gli alunni b. Orientamento per gli alunni della secondaria c. Vedere il "diverso" come una risorsa d. Impedire che si sviluppi la paura della diversità per prevenire lo sviluppo di problemi di tipo razziale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aule polifunzionali
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO LETTURA

Obiettivi: Il progetto “Lettura” si pone l'obiettivo di promuovere la lettura in tutti i gradi scolastici, dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria, attraverso percorsi e attività che avvicinino bambini e ragazzi al mondo della letteratura per l'infanzia per sviluppare la creatività e la fantasia, stimolare la curiosità e l'interesse degli alunni all'uso dei libri e al piacere della lettura, favorire la formazione di lettori consapevoli e promuovere competenze lessicali attraverso attività diversificate legate alla lettura. Inoltre, la scuola mira a coinvolgere la cittadinanza nella donazione di libri alle biblioteche scolastiche attraverso l'iniziativa #ioleggoperché. Contenuti: 1- Tenere i contatti con la biblioteca centrale di Bollate per ingressatura libri e proposte legate alla lettura. 2- Animazioni e incontri di narrazione presso la biblioteca di Bollate 3- Coordinarsi coi genitori che danno disponibilità a gestire i prestiti dei libri. 4- Progetto "Caffè letterario" per le classi terze della scuola secondaria di I grado. Il progetto prevede che ogni classe legga un libro scelto dal consiglio di classe. Alla fine della lettura ogni classe produrrà una presentazione da condividere il giorno del "Caffè letterario". Il tutto allo scopo di invogliare alla lettura gli ascoltatori. Associare la lettura ad un momento di condivisione è uno degli obiettivi dell'attività.

5- Pubblicizzare l'iniziativa #ioleggoperché attraverso la realizzazione e la distribuzione di volantini 6- Collaborare con le librerie gemellate con le scuole organizzando la settimana di donazione dei libri 7- Aderire a proposte e iniziative che promuovano la lettura e il piacere di leggere nel rispetto delle fasi evolutive e del gusto personale 8- Incontrare referenti dei plessi per concordare criteri comuni. 9- Organizzare la settimana del libro ad aprile. 10- Collaborare con l'Associazione genitori per letture e laboratori nella scuola dell'infanzia e nella primaria. 11- Intervistare autori 12- Organizzare le attività in occasione della Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore 2025 che cade il 23 aprile. 13- Innovare gli spazi di apprendimento delle biblioteche. Metodologie: lavoro in piccolo gruppo, attività laboratoriale, cooperative learning, circle time Valutazione Somministrazione di un questionario di gradimento agli alunni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Maggior interesse alla lettura da parte degli studenti Curare l'allestimento dei locali adibiti a biblioteche. Mantenere l'ordine nelle biblioteche in modo da renderle fruibili per le attività di lettura. Recuperare, catalogare ed ingressare nel circuito CSBNO. (Consorzio sistema bibliotecario nord ovest), libri nuovi e donati. Monitorare il rispetto dei regolamenti e il prestito dei libri.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Aule polifunzionali
Biblioteche	Collegate con il sistema Opac SBN
Aule	Magna
	Teatro

ORIENTAMENTO

Destinatari: Classi prime, seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado Obiettivi: Promuovere lo sviluppo delle capacità progettuali e incoraggiare la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale degli studenti; Favorire la riflessione dei ragazzi sulle proprie risorse, capacità, attitudini e sulle competenze acquisite a scuola e nei percorsi extrascolastici; Accompagnare i ragazzi nella costruzione di un progetto scolastico futuro, guidandoli nel superamento di possibili difficoltà e attenuando il disagio connesso; Indurre gli alunni a effettuare scelte consapevoli e adeguate al fine di contenere e ridurre la dispersione scolastica. TEMPI: Settembre 2024 - giugno 2025 Le attività e le azioni tese al raggiungimento degli obiettivi interdisciplinari triennali relativi all'orientamento (alla luce delle linee guida Orientamento DM 328/2022) degli alunni delle classi prime e seconde saranno svolte durante tutto l'anno scolastico, mentre per le classi terze le azioni della funzione strumentale e della relativa

commissione si concentreranno soprattutto nel corso del primo quadrimestre, affinché gli studenti possano avere tutte le informazioni per effettuare una scelta consapevole e adeguata in tempo utile per l'iscrizione all'ordine di scuola successivo. Contenuti e Metodologie Supporto ai docenti dei Consigli di classe per la progettazione dei moduli di orientamento formativo degli studenti; Favorire la conoscenza diretta (incontri a scuola) di differenti figure lavorative e professionali e il confronto di alunni e famiglie con esperti, per guidare la scelta della scuola superiore; Promozione e progressiva costruzione di una rete con le scuole secondarie di secondo grado, che consenta anche la possibilità di effettuare attività laboratoriali o mini-stage pomeridiane atti a sviluppare un maggior senso di manualità e una ulteriore consapevolezza delle professioni artistiche ed artigianali; Promozione e progressiva costruzione di una rete di ex-alunni che testimonino il percorso di studio e lavoro; Promozione ed eventuale realizzazione di un Campus Orientamento presso il nostro istituto, con la partecipazione di docenti e studenti delle scuole superiori del territorio; Pianificazione delle attività formative /informative da attuare nelle singole classi terze delle Scuole medie Leopardi e Gramsci; Incontri informativi con alunni e docenti delle classi terze, relativi all'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado del territorio, ai corsi di studio, al loro funzionamento e alle possibili prospettive future; Riunione formativa e informativa per i genitori e coinvolgimento degli stessi per incentivare la condivisione della responsabilità orientativa; Sportello orientativo personale per alunni e famiglie; Incontro aperto a studenti delle classi seconde e terze con studenti (ex alunni) di alcuni istituti superiori del territorio; Diffusione di informazioni riguardanti le attività di orientamento degli istituti superiori del territorio; Promozione delle iniziative delle scuole secondarie di secondo grado (campus, stage, eventi) ed eventuale partecipazione; Supporto ai docenti dei Consigli di classe per la predisposizione dei consigli orientativi; Supporto alle iscrizioni; Confronto e assistenza ad alunni e famiglie in difficoltà con la scelta della scuola superiore, con particolare attenzione agli alunni con disabilità; Raccordo con i referenti degli alunni con BES e con i referenti dell'orientamento degli istituti secondaria di secondo grado; Riorientamento; Valutazione Relazione finale che avrà lo scopo di dare riscontro della realizzazione e dell'efficacia degli interventi, verificare le iscrizioni, identificare punti di debolezza e di forza dell'azione, perfezionare il piano operativo per prossimo anno scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la percentuale di ragazzi con fragilità negli apprendimenti di base che sono soggetti a rischio di dispersione scolastica, diminuendo così i divari territoriali.

Traguardo

Gli studenti che sono risultati fragili nel 2021/2022 dovranno, in una percentuale di almeno il 20% , aver superato almeno una loro fragilità nell'anno scolastico 2024/2025

Risultati attesi

Finalità Accompagnare i ragazzi nella costruzione di un progetto scolastico futuro, attenuandone il disagio connesso. Indurre gli alunni a effettuare scelte adeguate al fine di contenere e ridurre la dispersione scolastica. Favorire la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale Obiettivi misurabili (da utilizzarsi per la verifica dei risultati ottenuti dal progetto): Impostazione di almeno un modulo di didattica orientativa per ogni classe Fruizione dello sportello Orientativo di almeno l'80% degli alunni Successo formativo alla fine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado .

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Aule polifunzionali
Biblioteche	Collegate con il sistema Opac SBN
Aule	Magna
	Teatro

RACCORDIAMOCI:CONTINUITA' INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA

Destinatari: Alunni, insegnanti, genitori, delle future classi prime (primaria e secondaria) Metodologie utilizzate Incontri tra insegnanti dei diversi gradi per verifica e stesura del Progetto Presentazione delle scuole Attuazione di attività specifiche per il raccordo: Osservazione alunni presso le scuole dell'infanzia Laboratorio a piccoli gruppi misti (ragazzi quinte e ragazzi secondaria) preso la scuola secondaria Raccolta informazioni riguardanti gli alunni in entrata Oggettivazione dati raccolti Elaborazione gruppi classe Descrizione delle attività INTRODUZIONE Il progetto destinato ad alunni, genitori e insegnanti delle future classi prime delle scuole primarie e secondarie dell'Istituto, prevede una serie di interventi mirati ad un primo approccio con ambiente e insegnanti della nuova scuola e ad una giusta accoglienza di alunni e genitori nel nuovo ambiente, oltre che alla raccolta di informazioni riguardanti gli alunni in entrata, finalizzata alla formazione di gruppi classe equilibrati. RACCORDO INFANZIA/PRIMARIA

Partecipazione alle assemblee dei genitori presso le scuole dell'infanzia, per illustrare il Progetto Interventi di osservazione alla scuola dell'infanzia, attraverso attività laboratoriali (tutoring tra alunni di prima e bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia) Giornata di scuola aperta a dicembre Giornata accoglienza a maggio presso la scuola primaria Raccolta informazioni riguardanti gli alunni in entrata attraverso: presa visione di prove oggettive colloqui con le insegnanti della scuola dell'infanzia colloqui tra coordinatrici scuole dell'infanzia, referenti progetto e Dirigente Scolastico, per la presentazione dei bambini e delle bambine con particolari fragilità colloqui con i genitori verifica formazione classi al termine del 1° quadrimestre RACCORDO PRIMARIA/SECONDARIA Realizzazione attività di raccordo a gruppi misti, sulla base di un percorso su bullismo e cyberbullismo che prevede più incontri (Progetto Generazioni Interconnesse) Giornata di scuola aperta a dicembre Laboratori a gruppi misti presso la scuola secondaria a marzo Somministrazione prove oggettive a cura dei docenti della scuola secondaria, presso la scuola primaria a maggio Incontri per il passaggio informazioni tra docenti delle classi quinte e docenti della scuola secondaria Durata Tempi: Ottobre 2023/ Giugno2024

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ampliamento della fascia alta per quanto riguarda gli esiti scolastici alla fine del primo ciclo.

Traguardo

Ampliare di almeno 5 punti percentuali la fascia alta (voti 9-10 all'Esame di Stato) .

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica per la scuola primaria.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti raggiungendo risultati pari alle scuole della stessa regione geografica e con background simile (valore ESCS) nell'ambito delle prove INVALSI.

Risultati attesi

Finalità Mantenere un corretto e significativo raccordo tra i diversi gradi scolastici Creare condizioni per un confronto didattico/metodologico tra i docenti dei diversi gradi scolastici Formare gruppi classe in entrata eterogenei al loro interno e omogenei tra loro

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

	Informatica
	Multimediale
	Aule polifunzionali
Aule	Magna
	Teatro

SISTEMA INTEGRATO 0-6

Destinatari: Famiglie e bambini che frequentano le scuole dell'infanzia, gli asili nido e i servizi educativi del territorio. Famiglie e bambini che potrebbero iscriversi alla scuola dell'infanzia Collodi. Metodologie utilizzate - Conoscere l'offerta formativa dei vari servizi educativi presenti sul territorio (nidi, scuole dell'infanzia, giocotanto...) - Promuovere l'incontro e il confronto tra educatori ed insegnanti. - Partecipare a corsi formativi comuni per creare un'idea di bambino e una cultura pedagogica condivisa. Descrizione delle attività- Partecipazione al gruppo di lavoro Zerosei del territorio di Bollate. - Raccolta dei profili dei bambini in entrata alla scuola dell'infanzia attraverso il colloquio con le educatrici dei nidi e dei servizi educativi. - Osservazione dei bambini fragili presso le strutture che frequentano. - Organizzazione : open day, merenda nuovi iscritti e riunione genitori in ingresso alla scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Finalità - Promuovere strategie, condivise da tutti gli enti educativi del territorio, per agevolare il passaggio dei bambini e delle famiglie da un servizio all'altro. - Creare una cultura pedagogica comune per iniziare l'attuazione del sistema integrato zerosei. Obiettivi misurabili (da utilizzarsi per la verifica dei risultati ottenuti dal progetto): -Agevolare il passaggio tra nido e scuola dell'infanzia -Raccogliere i profili dei nuovi iscritti -Individuare esigenze formative del personale e delle famiglie -Proporre percorsi formativi comuni

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aule polifunzionali
Aule	Magna
	Teatro

INNOVAMAT

Destinatari del progetto: alunni dalla seconda alla quarta delle scuole primarie Finalità: apprendimento sicuro della matematica. Innovamat è un progetto scolastico europeo di didattica della matematica, che ha il fine di facilitare l'apprendimento della materia rendendo l'ambiente di apprendimento più inclusivo e competenziale. Partendo dalla manipolazione e creando un contesto di risoluzione dei problemi, in classe gli studenti avranno modo di costruire le nozioni e svilupparne le competenze trasversali. Il progetto è strutturato su tre assi cardine: a) Costruzione delle conoscenze e delle abilità per raggiungere gli obiettivi di apprendimento partendo dal concreto e sviluppando diverse strategie; b) Pratica personalizzata degli

apprendimenti, adeguandosi automaticamente al livello degli studenti; c) Formazione continua dei docenti in didattica della matematica. Il progetto sarà offerto alle classi 2, 3 , 4 della scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ampliamento della fascia alta per quanto riguarda gli esiti scolastici alla fine del primo ciclo.

Traguardo

Ampliare di almeno 5 punti percentuali la fascia alta (voti 9-10 all'Esame di Stato) .

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica per la scuola primaria.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti raggiungendo risultati pari alle scuole della stessa

regione geografica e con background simile (valore ESCS) nell'ambito delle prove INVALSI.

Risultati attesi

Innalzamento delle competenze degli sudenti Innalzamento dei livelli di motivazione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse professionali interne ed esterne (supervisione).

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	materiale innovamat e software

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E ALLA MEMORIA

Destinatari: Alunni della scuola primaria (in particolare delle classi IV e V) e alunni della scuola secondaria di 1° grado. Metodologie utilizzate -Incontri con esperti e testimoni; -Lettura di libri e testi a tema; -Uscite didattiche; -Cineforum; -Didattica laboratoriale; -Discussione guidata. Descrizione delle attività Il progetto, sulla base degli obiettivi di apprendimento presenti nel curricolo verticale di Cittadinanza e Costituzione, si pone l'obiettivo di affrontare, attraverso proposte specifiche, adatte all'età degli studenti, le tematiche afferenti la promozione della legalità e della cultura della Memoria. Contenuti: • Giusti tra le nazioni • Lotta alla criminalità organizzata • Rispetto delle regole • Parità di genere • La Giornata della Memoria Durata Tempi: Anno scolastico (settembre - giugno)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ampliamento della fascia alta per quanto riguarda gli esiti scolastici alla fine del primo ciclo.

Traguardo

Ampliare di almeno 5 punti percentuali la fascia alta (voti 9-10 all'Esame di Stato) .

Risultati attesi

Finalità Sensibilizzare sui temi della legalità e della conoscenza e osservanza delle regole di cittadinanza attiva. Favorire opportunità di riflettere sul senso di giustizia e di rispetto verso se stessi e gli altri. Creare un rapporto positivo con gli eventi del passato per trarne insegnamenti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aule polifunzionali
Biblioteche	Collegate con il sistema Opac SBN
Aule	Magna
	Teatro

IMPARA L'ARTE E METTILA DA P-ARTE

Destinatari: Studenti di tutte le classi del plesso Leopardi, è previsto, specialmente, il coinvolgimento di alunni con disabilità (Lg. 104/1992), studenti con disturbi evolutivi e con DSA (Lg. 170/2010), studenti con bisogni educativi speciali (DM 27 dicembre 2012). Obiettivi Competenze europee di cittadinanza (nota n. 3645 del 1 marzo 2018, MIUR "Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari" (Documento MIUR 22/02/2018): competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. 1) Contribuire alla buona riuscita delle attività; 2) Collaborare senza essere in competizione; 3) Conoscere le regole fondamentali della convivenza. Contenuti: L'obiettivo del laboratorio è quello di potenziare le capacità artistiche e tecniche dei ragazzi. Il percorso si articolerà in alcuni incontri da 2 ore ciascuno durante i quali i ragazzi potranno sperimentare alcune tecniche di pittura. Il progetto consiste nella riproduzione sulle porte di alcune classi della scuola di quadri di artisti famosi, con un'analisi dell'opera per far comprendere ai ragazzi l'importanza delle emozioni e della vita dei pittori, quello che in quel momento l'artista voleva trasmettere, quali sentimenti riescano ad arrivare allo spettatore e come interpretare le opere e associarle a sentimenti ed emozioni universali. L'idea è quella di portare i ragazzi a trasformare ciò che vedono, a dare una loro interpretazione della realtà, per portare il bello nella scuola, a portare i loro sogni, per esprimere i loro sentimenti attraverso l'arte e mostrarsi al mondo nel modo migliore, con il sorriso. Dopotutto, lo diceva anche Pablo Picasso: "Ci sono pittori che dipingono il sole come una macchia gialla, ma ce ne sono altri che, grazie alla loro arte e intelligenza, trasformano una macchia gialla nel sole". Far innamorare i ragazzi delle infinite sfaccettature che ha l'arte e dar

loro la possibilità di sviluppare una serie di capacità trasversali, tra cui imparare ad imparare, collaborare, risolvere problemi nella progettazione e realizzazione di un manufatto. Nel laboratorio-bottega i partecipanti impareranno le tecniche, la progettazione e la realizzazione delle porte-quadro, per capirne proporzioni, metodologie di ingrandimento, tecniche pittoriche per le tipologie di supporto esistenti. Metodologie Ingrandimenti, tecniche pittoriche in funzione del supporto su cui verranno realizzate, tecniche artistiche. Valutazione Verrà valutata la capacità degli studenti di interagire fra di loro e la capacità di seguire le indicazioni date durante il lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la percentuale di ragazzi con fragilità negli apprendimenti di base che sono soggetti a rischio di dispersione scolastica, diminuendo così i divari territoriali.

Traguardo

Gli studenti che sono risultati fragili nel 2021/2022 dovranno, in una percentuale di almeno il 20% , aver superato almeno una loro fragilità nell'anno scolastico 2024/2025

Risultati attesi

1) Contribuire alla buona riuscita delle attività; 2) Collaborare senza essere in competizione; 3) Conoscere le regole fondamentali della convivenza.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aule polifunzionali
Aule	Magna

POTENZIAMENTO SCIENZE MOTORIE

Destinatari: Tutte le classi del plesso Leopardi e Gramsci Obiettivi Partecipare a giochi sportivi studenteschi Contenuti: Le discipline dell'atletica leggera: le corse (veloce e resistente), i salti (in lungo e in alto), i lanci (del peso, del disco e del vortex) Metodologie Problem Solving Gli studenti sono posti di fronte a situazioni motorie che devono risolvere in modo autonomo o con l'aiuto del gruppo Apprendimento Cooperativo Gli studenti lavorano in piccoli gruppi per aiutarsi a vicenda a raggiungere obiettivi comuni, come migliorare la propria prestazione o imparare una nuova tecnica Metodo Analitico Prevede la scomposizione del gesto tecnico in diverse parti, per migliorare una fase specifica del movimento Metodo Globale Si lavora sul gesto tecnico nella sua interezza fin dall'inizio, per avere una visione d'insieme delle abilità motorie richieste Valutazione Verrà valutata la conoscenza dei regolamenti delle discipline coinvolte, la correttezza dei gesti tecnici e il fair play

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ampliamento della fascia alta per quanto riguarda gli esiti scolastici alla fine del primo ciclo.

Traguardo

Ampliare di almeno 5 punti percentuali la fascia alta (voti 9-10 all'Esame di Stato) .

Risultati attesi

Conoscenza dei regolamenti delle discipline coinvolte Correttezza dei gesti tecnici Applicazione del fair play

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

PROGETTO ANTIBULLISMO

Destinatari: Tutti gli alunni di quarta e quinta primaria e tutti quelli della scuola secondaria. Obiettivi 1. Sensibilizzare gli studenti rispetto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo 2. Sensibilizzare le famiglie rispetto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo 3. Formare adulti e studenti rispetto al fenomeno in oggetto 4. Creare buone pratiche per la prevenzione ed il contrasto al bullismo/cyberbullismo 5. Supporto alla stesura del regolamento d'istituto relativo al bullismo/cyberbullismo 6. Raccolta di documentazione relativa a buone pratiche e formazione sul fenomeno in oggetto Contenuti: 1.Predisposizione e somministrazione di un questionario anonimo da parte di ciascun coordinatore di classe della secondaria di primo grado entro novembre ed entro aprile. 2.Predisposizione e somministrazione di un questionario generale da sottoporre a tutti gli studenti della secondaria e delle quarte e quinte della primaria. 3.Analisi dei risultati dei questionari. 4.Predisposizione di un drive condiviso con tutto il materiale necessario per la somministrazione dei questionari e la diffusione di buone pratiche. 6.Organizzazione del calendario degli incontri con i genitori e le singole classi da parte del dott. Bonatti. 7.Organizzazione di un evento in occasione della giornata controo il bullismo e il cyberbullismo. (7 febbraio). 8.Supporto ai docenti che intendono attivare il team per casi di bullismo. Metodologie 1.Utilizzo di questionari in google form messi a disposizione dei docenti su un drive ad hoc condiviso. 2.Incontri con esperti per conoscere le insidie del web e dei social e come difendersi. 3.Incontri con le forze dell'ordine per comprendere le conseguenze derivanti da atti di bullismo e cyberbullismo. 4.Incontri aperti ai genitori per creare la collaborazione necessaria ad affrontare il fenomeno del bullismo. Valutazione Questionario di gradimento a fine anno per gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la percentuale di ragazzi con fragilità negli apprendimenti di base che sono soggetti a rischio di dispersione scolastica, diminuendo così i divari territoriali.

Traguardo

Gli studenti che sono risultati fragili nel 2021/2022 dovranno, in una percentuale di almeno il 20% , aver superato almeno una loro fragilità nell'anno scolastico 2024/2025

Risultati attesi

Finalità Obiettivi misurabili: Sviluppare competenza emotiva ed empatica; saper gestire fenomeni di bullismo e cyberbullismo; saper agire in modo responsabile nella rete e sui social; monitorare fenomeni di bullismo e cyberbullismo nel corso dell'anno; informare genitori e docenti sull'uso effettivo che gli studenti fanno dei device e dei social, delle situazioni di rischio insite nella rete.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Aule polifunzionali

ISTRUZIONE DOMICILIARE

La scuola tutela il diritto all'istruzione a studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore ai trenta giorni di lezione a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che si avvalgono delle nuove tecnologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Mantenimento dei rapporti con insegnanti e compagni per garantire il benessere psicofisico dell'alunno/a - Conseguimento di obiettivi sul piano didattico e sul piano della qualità della vita dell'alunno/a attuando strategie adatte - Mantenimento della rete di rapporti sociali che si sviluppano nell'ambiente scolastico anche utilizzando le moderne tecnologie

Destinatari	Altro

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
	Aule polifunzionali
Biblioteche	Collegate con il sistema Opac SBN

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il Centro Sportivo Scolastico è finalizzato all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica. Allo sport scolastico viene affidato il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. Finalità del Centro Sportivo Scolastico è la promozione di iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine all'attività sportiva, come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale. Il Centro Sportivo Scolastico persegue i seguenti obiettivi: -favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica degli studenti; -promuovere stili di vita corretti; -sostenere gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia; -promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper essere squadra con spirito positivo; -offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere varie discipline sportive anche in ruoli differenti da quello di atleta (esempio: arbitro, segna punti etc); -costituire un momento di confronto sportivo leale e corretto; -diffondere i valori positivi dello sport; -favorire un'adeguata preparazione degli alunni per poi partecipare alle manifestazioni sportive studentesche (fase istituto, provinciale e/o regionale) di sport individuali come le gare di atletica leggera, orienteering, corsa campestre o di squadra quali, pallavolo, pallacanestro, calcio a 5, pallamano; -proporre esercitazioni tese a migliorare: la coordinazione generale, l'equilibro, la coordinazione speciale, la coordinazione specifica nell'atletica leggera e

negli sport di squadra. Destinatari del progetto sono tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado che possono liberamente iscriversi alle attività sportive extracurricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la percentuale di ragazzi con fragilità negli apprendimenti di base che sono soggetti a rischio di dispersione scolastica, diminuendo così i divari territoriali.

Traguardo

Gli studenti che sono risultati fragili nel 2021/2022 dovranno, in una percentuale di almeno il 20% , aver superato almeno una loro fragilità nell'anno scolastico 2024/2025

Risultati attesi

Suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine all'attività sportiva, come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

CRESCERE MUSICALMENTE

Il percorso ha l'obiettivo di avvicinare i bambini al mondo musicale con il gioco e la creatività. Le attività proposte mirano ad interiorizzare strutture sia cognitive che emotive e relazionali. Verranno proposte attività ludiche con strumenti convenzionali e non. Nel corso della lezione ci sarà sempre un momento dedicato all'ascolto attivo con relativo feedback. Le attività spaziano dal movimento, alla creazione di danze, al canto, dal singolo al gruppo. Si tratta di una proposta che vede il bambino al centro della musica e musicalità attraverso il movimento del corpo la creatività, la manualità e l'ascolto. Organizzazione: N° 2 gruppi bambini 4 anni N° 2 gruppi bambini 5 anni Singolo incontro durata 45 min Cadenza settimanale N° 10 incontri per gruppo Totale n° 40 incontri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ampliamento della fascia alta per quanto riguarda gli esiti scolastici alla fine del primo ciclo.

Traguardo

Ampliare di almeno 5 punti percentuali la fascia alta (voti 9-10 all'Esame di Stato) .

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la percentuale di ragazzi con fragilità negli apprendimenti di base che sono soggetti a rischio di dispersione scolastica, diminuendo così i divari territoriali.

Traguardo

Gli studenti che sono risultati fragili nel 2021/2022 dovranno, in una percentuale di almeno il 20% , aver superato almeno una loro fragilità nell'anno scolastico 2024/2025

Risultati attesi

Interiorizzare strutture sia cognitive che emotive e relazionali.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
	Aule polifunzionali

EDUCAZIONE CIVICA

Destinatari: Alunni di tutte le classi della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria. Obiettivi - Conoscere i principi fondamentali della Costituzione - Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione (art. 3 della Costituzione) - Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo. - Rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) - Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui. - Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (idrogeologico, sismico, climatico ...) anche in collaborazione con la Protezione Civile. - Riconoscere che alcune risorse naturali (acqua, alimenti, ...) sono limitate e ipotizzare comportamenti responsabili e mettendo in atto quelli alla propria portata. - Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico- fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. - Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di cyberbullismo. Contenuti: Lettura e commento di alcuni articoli della Costituzione Consulta degli studenti Attività legate a "Giornate speciali" Progetto regionale e d'Istituto contro il cyberbullismo Bacheca della cittadinanza Giornata con la Protezione Civile Attività legate al "progetto Sicurezza" UDA di cittadinanza Attività legate alle transizione ecologica Passaporto di cittadinanza Curricolo di cittadinanza (revisione alla luce delle nuove linee guida) Metodologie Didattica laboratoriale Circle time Problem solving Cooperative learning Debate Flipped classroom Valutazione Osservazione in itinere Partecipazione e risposta degli alunni Autovalutazione Bollino sul passaporto di cittadinanza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ampliamento della fascia alta per quanto riguarda gli esiti scolastici alla fine del primo ciclo.

Traguardo

Ampliare di almeno 5 punti percentuali la fascia alta (voti 9-10 all'Esame di Stato) .

Risultati attesi

Conoscenza della Costituzione Partecipazione di almeno l'80% degli studenti ad attività relative alla sicurezza, cittadinanza, giornate 'speciali' organbizzate dall'Istituto

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Aule polifunzionali
Biblioteche	Collegate con il sistema Opac SBN
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro

SCOPRO CHI SONO

Destinatari: Alunni della secondaria di primo grado, plesso di Gramsci. Obiettivi • Conoscere le proprie radici attraverso la storia famigliare • Scoprire o riscoprire le proprie origini • Rispettare gli usi e i costumi di altre culture • Includere culture diverse e valorizzarle • Preservare la propria identità in un'ottica di inclusione • " Conoscere se stessi" Contenuti: • Realizzazione di un' intervista attraverso delle domande guida • Stesura di un testo narrativa sulla storia della propria famiglia • Cos'è un albero genealogico? • Ricerca sulla cultura di un'altra regione o stato • Realizzazione di una presentazione multimediale sulla cultura approfondita • Creazione della "foresta della vita multicolor" • Condivisione di un manufatto della propria cultura d'origine Metodologie • Lezione partecipata • Spiegazione attraverso mappe riassuntive • Debate • Flipped classroom • Gruppi di lavoro • Tutoring • Esercitazioni di gruppo Valutazione • Verifica dei processi in itinere. • Autovalutazione. • Verifica finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ampliamento della fascia alta per quanto riguarda gli esiti scolastici alla fine del primo ciclo.

Traguardo

Ampliare di almeno 5 punti percentuali la fascia alta (voti 9-10 all'Esame di Stato) .

Risultati attesi

Conoscere le proprie radici Rispettare gli usi e i costumi di altre culture " Conoscere se stessi"

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Aule polifunzionali
Biblioteche	Collegate con il sistema Opac SBN
Aule	Proiezioni

PROPEDEUTICA AL LATINO

Destinatari: Alunni della secondaria di primo grado Obiettivi • Conoscere i principali elementi delle prime tre declinazioni. • Conoscere i tempi verbali del presente, fututo e imperfetto. • Consapevolezza della profonda connessione tra latino e italiano, sia da un punto di vista grammaticale che semantico. • Consapevolezza dell'importanza della cultura classica come fondamento del pensiero occidentale. Contenuti: • Apprendimento di elementi grammaticali di base del latino (prima, seconda e parte della terza declinazione; indicativo presente, fututo e imperfetto delle quattro coniugazioni; aggettivi della prima classe; principali congiunzioni coordinanti e subordinanti). • Nozioni di cultura latina con particolare riferimento ai principali autori classici. Metodologie • Lezione partecipata • Spiegazione attraverso mappe riassuntive • Proiezione su lim dei contenuti da apprendere • Esercitazioni di gruppo Valutazione • Verifica dei processi in itinere. • Autovalutazione. • Verifica finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ampliamento della fascia alta per quanto riguarda gli esiti scolastici alla fine del primo ciclo.

Traguardo

Ampliare di almeno 5 punti percentuali la fascia alta (voti 9-10 all'Esame di Stato) .

Risultati attesi

-Apprendimento di elementi grammaticali di base del latino (prima, seconda e parte della terza declinazione; indicativo presente, futuro e imperfetto delle quattro coniugazioni; aggettivi della primaclasse; principali congiunzioni coordinanti e subordinanti). -Apprendimento di nozioni di cultura latina con particolare riferimento ai principali autori classici.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule polifunzionali

CINEMA IN CLASSE

Obiettivi • Sottoscrivere Cinemainclasse: un'iniziativa dedicata alle scuole, pensata per fornire un supporto completo ai docenti nella visione di film in classe. • Fornire ai docenti una risorsa utile per strutturare attività che promuovano l'educazione al cinema e contribuiscano a sviluppare le competenze disciplinari e di cittadinanza degli alunni attraverso il linguaggio audiovisivo. • Educare alla legalità promuovendo anche il contrasto alla pirateria audiovisiva. Contenuti: Cinemainclasse offre agli insegnanti una vasta gamma di strumenti e risorse, progettati per integrarsi facilmente nei programmi educativi esistenti e coprire una varietà di materie e tematiche. Attivando Cinemainclasse, l'istituto mette a disposizione dei suoi docenti una serie di servizi pensati per realizzare una didattica innovativa attraverso i film. I servizi inclusi sono: • Piattaforma Streaming dedicata: MPLCgo è l'unica piattaforma streaming attivabile dalle scuole, con film accuratamente selezionati. • Catalogo filtrabile: strumento per selezionare facilmente film adatti in base alla classe, alla materia e alle tematiche da affrontare. • Materiali didattici: guide dettagliate con approfondimenti per il docente ed esercitazioni a supporto per approfondire la visione dei film. • Percorsi tematici: materiali pensati per esplorare temi specifici attraverso la visione di più film. • Calendario delle ricorrenze: strumento a supporto della programmazione, per scegliere film in base a eventi o giornate mondiali. Valutazione Questionario di gradimento a fine anno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ampliamento della fascia alta per quanto riguarda gli esiti scolastici alla fine del primo ciclo.

Traguardo

Ampliare di almeno 5 punti percentuali la fascia alta (voti 9-10 all'Esame di Stato) .

Risultati attesi

Evitare la pirateria audiovisiva Sviluppo delle competenze disciplinari

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Aule polifunzionali
Aule	Magna
	Proiezioni

CRESCERE PER INCONTRARSI

Percorso di educazione all'affettività-sessualità per bambini delle classi V scuola primaria Obiettivi: -Affrontare i temi della crescita, da un punto di vista sia fisico e dello sviluppo puberale, sia emotivo e psicologico, inserendoli in una visione globale di crescita e scoperta di sé

e degli altri, con modalità che partano dal vissuto e dalla maturità dei diversi gruppi classe, per aiutare i ragazzi a cogliere l'unitarietà della persona umana nelle sue diverse dimensioni: affettiva, cognitiva, biologica, relazionale. -Permettere il confronto tra coetanei e con adulti di riferimento, offrendo spunti per l'approfondimento e il dialogo con i genitori su questi delicati argomenti. -Incrementare nei ragazzi la conoscenza di sé, dei propri vissuti, gusti, relazioni e del proprio corpo in trasformazione. Si prevedono quattro incontri della durata di due ore ciascuno per ogni classe. I temi che si andranno a toccare attraverso le attività stimolo e la discussione saranno: • L'inizio della vita umana, il concepimento e la gravidanza • L'accoglienza in famiglia, sia essa biologica o adottiva • Unicità e preziosità della persona • I cambiamenti fisici della pubertà, il pudore • Differenze e specificità di genere, anatomia e fisiologia maschile e femminile, elementi di igiene • Il ciclo mestruale • Femminilità e mascolinità: differenze e complementarietà, il rispetto nella relazione con l'altro (sesso) • Linguaggio del corpo, emozioni, amicizia, amore • I cambiamenti emotivi, psicologici e relazionali della pre-adolescenza • Risposte a domande specifiche, ove si presentino, relative alla gestualità sessuale, al controllo della fertilità, all'orientamento sessuale o altri argomenti di interesse degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica per la scuola primaria.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti raggiungendo risultati pari alle scuole della stessa regione geografica e con background simile (valore ESCS) nell'ambito delle prove INVALSI.

Risultati attesi

Riconoscere l'importanza dell'amicizia a questa età e le sue caratteristiche Conoscere gli apparati riproduttivi maschile e femminile in modo semplice Riconoscere e comprendere i cambiamenti fisici e psichici della pubertà

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule polifunzionali

METTIAMOCI ALLA PROVA

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze di Matematica come preparazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi seconde, secondo quanto stabilito dal PTOF del nostro Istituto. Spesso gli alunni non riescono ad affrontare le Prove Invalsi con prontezza e serenità, rispettando le procedure e i tempi stabiliti, pertanto si è pensato di intervenire attraverso la collaborazione di docenti esterni alle singole classi, simulando la procedura di somministrazione tipica delle prove Invalsi, con un'attività laboratoriale, per stimolare la logica e lo sviluppo cognitivo degli alunni, aiutandoli a costruire ragionamenti, comprendere, interpretare, comunicare informazioni, formulare ipotesi, porre in relazione, rappresentare; inoltre fornisce un mezzo per scoprire tempestivamente eventuali difficoltà e carenze nell'apprendimento. Obiettivi - Favorire la comprensione da parte degli alunni delle finalità della prova; - Favorire la comprensione da parte degli alunni delle caratteristiche delle prove, degli ambiti sui quali vertono i quesiti e delle competenze oggetto di valutazione; - Fornire agli alunni strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile con maggiore autonomia - Sostenere gli alunni nell'elaborazione delle strategie risolutive dei test. - Conoscere e comprendere le caratteristiche

delle prove. - Attivare strategie di soluzione dei quesiti Tempi: Il progetto si svolgerà tra febbraio e aprile 2025 e prevede un incontro di due ore a settimana per ogni classe per un totale di 32 ore, più 4 ore (2 ore iniziali e 2 ore a fine progetto) per la strutturazione e l'organizzazione del progetto e il confronto e la restituzione finale . Metodi e strumenti - Lavori individuali e di gruppo, guidati e non. - Interventi individualizzati. - Utilizzo di materiale manipolativo. - Potenziamento lettura e comprensione delle consegne. - Utilizzo di dispositivi multimediali - Giochi di logica. - Simulazione prove INVALSI. Strumenti di monitoraggio e valutazione del progetto - Presenze degli alunni alle attività. - Risultati delle simulazioni con statistica. - Riflessione dei docenti sull'attività e i risultati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ampliamento della fascia alta per quanto riguarda gli esiti scolastici alla fine del primo ciclo.

Traguardo

Ampliare di almeno 5 punti percentuali la fascia alta (voti 9-10 all'Esame di Stato) .

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica per la scuola primaria.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti raggiungendo risultati pari alle scuole della stessa regione geografica e con background simile (valore ESCS) nell'ambito delle prove INVALSI.

Priorità

Diminuire la percentuale di ragazzi con fragilità negli apprendimenti di base che sono soggetti a rischio di dispersione scolastica, diminuendo così i divari territoriali.

Traguardo

Gli studenti che sono risultati fragili nel 2021/2022 dovranno, in una percentuale di almeno il 20% , aver superato almeno una loro fragilità nell'anno scolastico 2024/2025

Risultati attesi

Da parte degli alunni: -comprendere le caratteristiche delle prove INVALSI , degli ambiti sui quali vertono i quesiti -comprendere le finalità della prova; -elaborazione delle strategie risolutive dei test. -attivare strategie di soluzione dei quesiti

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aule polifunzionali

GIOCHIAMO CON LE EMOZIONI

Destinatari: alunni delle classi IV della scuola primaria Il percorso si propone di dare espressione ai vissuti dei bambini, conducendoli in modo rassicurante e giocoso in un cammino di esplorazione del proprio mondo emotivo e relazionale, al fine di aiutarli a conoscersi, a consolidare un'immagine positiva di sé e a relazionarsi adeguatamente con gli altri significativi (familiari, coetanei, adulti di riferimento, ecc...). È importante che già dalla fine della scuola primaria i bambini vengano messi nelle condizioni di poter acquisire una buona competenza emotiva, come base per la costruzione di relazioni interpersonali funzionali. Un bambino capace di riconoscere i propri e gli altrui stati d'animo sarà un bambino maggiormente in grado di relazionarsi in modo appropriato nei propri contesti di vita, in famiglia e con gli altri adulti di riferimento, così come nelle dinamiche tra pari. Il progetto risponde pertanto al bisogno dei minori di far sì che la sfera affettiva non rimanga una serie di "parole non dette", ma trovi accoglienza in interlocutori fidati, qualificati e appropriati (operatori dell'équipe psico-sociale, genitori e insegnanti). La stretta collaborazione con insegnanti e genitori risulta prioritaria per rafforzare il ruolo degli adulti come persone significative ed importanti alleati nel processo di crescita dei più piccoli. Obiettivi -Esplorare il mondo delle emozioni e dei sentimenti, propri e altrui, saper dare loro un nome e imparare ad esprimerli, riconoscerli e gestirli, sia nella relazione con gli adulti che con il gruppo dei pari; -Saper distinguere e nominare i diversi stati d'animo, riflettendo anche sul significato e la funzione/utilità di ciascuna emozione; -Favorire un sereno ed aperto confronto con le emozioni e le sensazioni proprie ed altrui; -Prendere coscienza di come il corpo viva e comunichi le emozioni; -Offrire occasioni di riflessione e confronto tra pari. Si prevedono tre incontri della durata di due ore ciascuno per ogni classe Contenuti I temi che si andranno a toccare attraverso le attività stimolo e la discussione saranno: -La nascita e lo sviluppo delle emozioni -La fisiologia delle emozioni -La correlazione tra emozioni, pensieri e corpo -Emozioni e comportamenti -La diversa e personale manifestazione delle emozioni -La gestione delle emozioni -Imparare ad essere assertivi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la percentuale di ragazzi con fragilità negli apprendimenti di base che sono soggetti a rischio di dispersione scolastica, diminuendo così i divari territoriali.

Traguardo

Gli studenti che sono risultati fragili nel 2021/2022 dovranno, in una percentuale di almeno il 20% , aver superato almeno una loro fragilità nell'anno scolastico 2024/2025

Risultati attesi

Prendere coscienza di come il corpo viva e comunichi le emozioni Sapersi confrontare con le emozioni e le sensazioni proprie ed altrui Saper distinguere e nominare i diversi stati d'animo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule polifunzionali
Aule	Magna
	Teatro

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

#UN ALBERO PER IL FUTURO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

Obiettivi economici	· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative · Acquisire competenze green

Risultati attesi

- piantare un albero e poi un altro creando un bosco diffuso in tutta Italia, fatto di piccoli alberi di specie autoctone che cresceranno con noi accompagnandoci in un percorso che aumenti la qualità ambientale.

- risparmio di anidride carbonica nell'aria: 50 alberi tratterranno già nei primi 10 anni di vita alcuni milioni di Kg di CO2.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

In collaborazione col Centro Nazionale Carabinieri Biodiversità Peri VR, abbiamo aderito al progetto denominato #UNALBEROPERILFUTURO. I Carabinieri Forestali nel fare la loro parte per tutelare il patrimonio inestimabile delle Riserve Naturali Statali e Foreste demaniali, che rappresentano un esempio di gestione unitaria di un capitale europeo di biodiversità unico per la sua varietà di habitat.L'impegnò del progetto è piantare un albero e poi un altro creando un bosco diffuso in tutta Italia, fatto di piccoli alberi di specie autoctone che cresceranno con noi accompagnandoci in un percorso che aumenti la qualità ambientale.

Impegno ripagato da un risparmio di anidride carbonica nell'aria: 50mila alberi tratterranno già nei primi 10 anni di vita alcuni milioni di Kg di CO_2.

Il nostro istituto partecipa piantando nuovi alberi nei propri giardini di specie differenti che vanno quindi ad arricchire la conoscenza del mondo naturale del nostro istituto oltre che la biodiversità del nostro istituto.

> Incoraggiamento all'impegno sociale: La scuola incoraggia gli studenti a impegnarsi attivamente nella promozione della transizione digitale e dell'Agenda 2030, ad esempio partecipando a campagne di sensibilizzazione o a progetti di volontariato.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Gratuito

Progetto risparmiamo carta

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare

Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative · Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Dematerializzazione dei supporti didattici.

- Risparmio della carta per asciugare le mani.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Per agire direttamente sul nostro impatto sull'ambiente, come istituto ci siamo proposti di diminuire il consumo di carta, articolando l'iniziativa in due principali percorsi: una che riguarda gli insegnanti, una che riguarda alunni, docenti e famiglie.

- Dematerializzazione dei supporti didattici.

Attraverso l'utilizzo della tecnologia individuale il corpo docenti ha cercato di ridurre il numero di fotocopie utilizzate sia a scopo divulgativo che come materiale di verifica. Per quanto i numeri presentino ancora delle disomogeneità dovute ai gradi scolastici quello che si nota é una maggiore propensione per la scelta digitale da parte della maggior parte dei docenti, con conseguente risparmio di risorse naturali.

- Risparmio della carta per asciugare le mani

Abbiamo notato nel corso degli anni la quantità di carta consumata per asciugarsi le mani dopo ogni visita al bagno da parte degli alunni e dei docenti porta ad un consumo

impressionante di carta che potrebbe essere risparmiato utilizzando materiali personali addirittura non usa e getta.

L'utilizzo di materiali personali (salviette da tenere in uno zaino per esempio) sta portando un notevole risparmio di carta, ma anche di denaro usato per acquistare tali prodotti da parte dei genitori. Una circolarità di risparmio (energetico ed economico) che va a toccare quindi tutta la comunità scolastica.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Gratuito

Il rappresentante ecologico di classe

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative · Acquisire competenze green

Risultati attesi

- risparmio energetico

- corretto smaltimento dei rifiuti

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

A livello collegiale ci siamo proposti di dotare ogni classe di un rappresentante ecologico, ovvero un alunno deputato a controllare che il risparmio di energie e lo smaltimento dei rifiuti possa svolgersi secondo le modalità migliori.

Spegnere le luci quando si abbandona l'aula, spegnere i dispositivi elettronici, controllare che porte e finestre siano chiuse (laddove non vi siano problemi di

aerazione), indicare ai compagni la corretta maniera di differenziare i rifiuti: tutte queste attività sono competenze del rappresentante ecologico di ogni classe.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Gratuito

Mobilità sostenibile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

	Obiettivi sociali	·	Superare il pensiero antropocentrico
	Obiettivi ambientali	·	Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
	Obiettivi economici	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

- mobilità sostenibile

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La scuola sostiene e incoraggia la mobilità sostenibile. Il passaporto della cittadinanza registra una referenza quando si usano mezzi non inquinanti per il trasporto.

Collaborazione con le organizzazioni locali: Un'altra opzione è collaborare con organizzazioni locali che si occupano di questi temi, ad esempio associazioni ambientali o aziende tecnologiche.

Adesione alle iniziative cittadine di pulizia del verde

Messa a dimora e schedatura degli alberi con i gruppi di cammino

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Gratuito

Abbracciamo un albero

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

Obiettivi economici

Risultati attesi

Migliorare l'atteggiamento dei nostri studenti nei confronti del loro ambiente superando il concetto di sfruttamento del territorio

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Ispirato ai grandi movimenti di protezione del proprio territorio dei popoli asiatici, l'Istituto I.C. Brianza nel suo complesso ha dedicato una giornata di riflessione al tema della salvaguardia del "proprio ambiente", coinvolgendo i ragazzi dell'istituto in un abbraccio pratico e simbolico degli alberi dei giardini della nostra scuola. Il tutto é stato documentato e

rilanciato sul sito della scuola e sui social collegati.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Rete scuole Greem

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

	Obiettivi sociali	· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
	Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo

		sistemico
	·	Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
	·	Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

La Rete scuole Green indica come primi obiettivi su cui concentrare la propria azione all'interno delle scuole i seguenti:

- Ridurre, fino ad eliminare, i consumi di bottigliette di plastica, sostituendole con borracce e distributori d'acqua.
- Promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'Istituto.
- Promuovere il riciclo e riuso dei materiali di uso quotidiano
- Incrementare i processi di dematerializzazione.
- Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico.
- Promuovere incontri con la Protezione Civile Locale per informare la comunità scolastica sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi.
- Incrementare l'utilizzo di prodotti per le pulizie biodegradabili.
- Coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi delle scuole sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali.
- Orientare l'attività negoziale delle scuole verso le politiche di GPP (Green Public Procurement).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il nostro istituto attento da sempre nel recepire i cambiamenti e le evoluzioni del mondo contemporaneo, segue con grande attenzione la sfida posta dall'agenda 2030, cogliendo la possibilità di costruire un futuro che concili la sostenibilità ambientale con un'offerta formativa di qualità.

Tra gli elementi che da sempre caratterizzano il nostro istituto vi è una chiara propensione tecnologica che ha portato, con buon anticipo sull'attualità, a dotarsi di personal device, che permettessero una didattica digitale ad hoc. Scelta che si rivelò particolarmente felice durante i periodi di lockdown, dove fu attivata immediatamente la didattica a distanza.

Scelta che conseguentemente ha consentito agli insegnanti del nostro istituto di praticare una innovazione e una de-materializzazione dei propri strumenti di lavoro riducendo ad esempio l'utilizzo di fotocopie, un elemento non trascurabile di consumo di risorse naturali.

Per effettuare il "cambiamento" proposto dagli obiettivi dell'agenda 2030 non è però sufficiente proporre o adeguarsi a pratiche proposte, ma bisogna cogliere l'opportunità ideale, il cambiamento di paradigma in corso. Il nostro istituto lo sta facendo integrando nel PTOF, quindi nella pratica didattica di progettazione programmazione, alcuni obiettivi fondanti dell'agenda 2030 come indicato nel Target 47: "Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile" Rifacendosi al concetto Gaia, il pianeta che vive, le nostre attività legate all'ambiente cercano di cogliere l'opportunità pedagogica, prima che didattica, di percepire l'ambiente attorno a noi come un essere vivente e quindi come tale dotato di diritti e di cura. Un procedimento che affianca ad attività dedicate, una progettualità trasversale che entra nelle programmazioni didattiche delle diverse materie e nel programma di Educazione civica. Proprio intorno ai concetti di cura e crescita comune si é articolata in questi anni la nostra attenzione all'ambiente scolastico e cittadino.

Un'ottima occasione è stata quella di riprogettare alcuni ambienti di apprendimento grazie ai fondi del PNRR nell'ambito della creazione di "Next Generation Classrooms" che ha permesso all'istituto di dotarsi di nuovi spazi flessibili, in cui suggerire i temi della biodiversità, della cura e dell'inclusione, grazie all'introduzione negli spazi scolastici di alcune piante come mediatori didattici.

Tutte le attività riguardanti la tutela e il miglioramento del nostro ambiente sono sostenute da interventi didattici che si integrano con il lavoro abituale attraverso un substrato di conoscenze e sensibilità legate al concetto di ambiente, trasversali rispetto alle varie aree disciplinari, in tutte le materie (scienza, italiano, storia, geografia, ad esempio, oltre ad educazione civica). L' integrazione delle proposte sulla transizione ecologica nei curricula sono un modo per sviluppare i temi della dell'Agenda 2030 oltre che della transizione digitale all'interno dei curricula scolastici.

La transizione ecologica si radica maggiormente nella cultura e nella mentalità se viene affrontato anche dal punto di vista del sapere, della conoscenza. Quindi i curricoli di ed.

civica e di scienze affronteranno il tema dell'Energia, del riuso, dell'economia circolare, dell'inquinamento con la promozione di svariati progetti e iniziative.

Tutti temi che hanno portato il nostro istituto ad aderire alle scuole della Rete Scuole Green Milano- Condivise con la Rete Green Milano nel corso negli anni abbiamo potuto mettere in campo diverse iniziative tra cui:

Progetto "DIFFERTENTE"

Organizzazione della raccolta differenziata nei plessi dell'Istituto implementando il numero di cestini, attraverso l'uso di contenitori in cartone recuperabili dalle grandi catene di distribuzione dei supermercati e distinti per colore (GIALLO per la PLASTICA ; BLU per la CARTA ; ROSSO per l'INDIFFERENZIATA).

Definizione degli alunni che collaboreranno come responsabili del buon andamento della raccolta differenziata.

Ecocompattatore a scuola

Richiesta di installare un ecocompattatatore nel plesso della secondaria Leopardi

Giornata nazionale degli alberi

In collaborazione con il Comune insediamento di due farnie nel plesso Leopardi in collaborazione con il Parco delle Groane.

Un'altra opzione è promuovere progetti e iniziative che affrontino questi temi, ad esempio organizzando hackathon o gare di progettazione sostenibile.

Già nel corso degli anni passati la nostra scuola ha infatti partecipato a molte attività legate all'ambiente, tra le quali il 21 Novembre la Festa dell'Albero (mappando e inserendo cartellini descrittivi per ogni albero del nostro giardino) o la giornata dedicata al risparmio energetico " M'illumino di meno " .

Ai giardini delle nostre scuole, risorsa non indifferente per vivere il concetto di transizione ecologica, stiamo dedicando diversi progetti, sia riguardanti le architetture compatibili e sostenibili, sia vere e proprie campagne di riprogettazione del nostro ambiente verde.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Gratutito

Festa della Terra

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame

	fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Conoscere la bioeconomia · Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Raccolta delle attività costruite durante lanno riguardanti la sensibiltà ecologica

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Raccolta documentazione vide, foto, audio.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Progetto TEC 2.0 SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Trova, elabora, condividi... Queste parole chiave identificano operazioni consuete nell'attività quotidiana di insegnanti e alunni. Occorre notare che la procedura è valida sia che un insegnante utilizzi o no le tecnologie: le differenze sono riscontrabili negli strumenti usati e nelle procedure messe in atto: nel mondo digitale sono tablet e rete.

Il fine del Progetto TEC è condurre gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo di via Brianza, a Bollate, verso la didattica digitale, facilitando un percorso che procede ormai da anni in molte scuole italiane, fra dubbi, incertezze e innegabili difficoltà. Siamo in un momento di grandi stimoli e cambiamenti, situazione ideale per gli insegnati che desiderano sperimentare nuove situazioni di apprendimento, di comunicazione e di relazione. La diffusione dei dispositivi mobili procede in autonomia nelle famiglie, per le spinte del mercato in crescita e perché ormai si è compreso che i dispositivi mobili possono agevolare l'apprendimento, motivare e essere strumenti inclusivi, in caso di situazioni problematiche. I nostri studenti utilizzano il tablet indipendentemente dalle attrezzature che troveranno a scuola; il mondo della cultura e dell'educazione non possono ignorare il cambiamento radicale che sta avvenendo nel mondo della comunicazione e il nostro Istituto punta all'introduzione della didattica digitale nella quotidianità.

Il progetto si basa su tre elementi tecnologici:

- la rete wireless diffusa in modo capillare in tutte le scuole;
- sistemi di proiezione fissi e mobili (televisori e videoproiettori) con connessione wireless, presenti nelle classi, nelle aule speciali e a disposizione dei docenti con torrette mobili posizionabili ovunque.

Ambito 1. Strumenti	Attività

- iPad come dispositivo personale, base del progetto, sia di proprietà degli alunni, sia messo a disposizione dell'istituto; ogni scuola dispone di una dotazione di iPad che gli insegnanti possono distribuire agli studenti durante le attività.

Dunque con iPad e il Web si **trovano** le informazioni. Sempre con iPad avviene la fase di **elaborazione** sia da parte dell'insegnante che da parte degli studenti. Infine con iPad, il Web e le attrezzature di proiezione si passa alla **condivisione**.

L'insegnante può scegliere se utilizzare per le attività la classe, un'aula speciale o qualunque altro spazio della scuola (anche in giardino), grazie alla copertura wireless e alla strumentazione mobile e leggera.

Sintetizzando si apprende in tre modi:

Ripetizione – "Ripeto dati e nozioni per imparare"; modalità consolidata e veloce, fino a ora basata soprattutto sul libro di testo.

Simulazione – "Vedo e metto in pratica"; tipica delle pratiche operative si collega alla ripetizione per consolidare l'apprendimento.

Esperienza – "Provo, anche sbagliando, fino a ottenere il risultato richiesto"; modalità del metodo scientifico, richiede ambienti di apprendimento appositamente concepiti.

Chi insegna sa che apprendere per ripetizione è la modalità più "economica", in termini di tempo e risorse investite: basta saper studiare e, naturalmente avere voglia di farlo... Apprendere per simulazione o esperienza richiede contesti più complicati e soprattutto maggiore investimento di tempo. Per questo lo studio (ripetizione) è la soluzione più utilizzata, da sempre, dalla scuola Primaria all'Università.

Ma le sfide che attendono i giovani richiedono ormai un coinvolgimento diverso, dove le modalità di apprendimento siano scandite per valorizzare non solo le conoscenze ma anche le competenze.

La personalizzazione è una forte molla per attivare l'interesse: Proprio il fattore più difficile da gestire all'interno di una classe. Da una parte il mondo digitale che circonda i nostri alunni, fortemente personalizzabile, dove partecipare è comunicare, anche con contenuti culturali di basso livello. Dall'altro la scuola dove i contenuti e le pratiche sono chiaramente più elevate culturalmente, ma giungono con difficoltà a uno strato sempre più ampio di partecipanti, nativi digitali, che a volte comprendono a fatica le nostre richieste e non sono più in grado di procedere all'elaborazione di dati e contenuti seguendo le metodologie classiche.

Il Progetto TEC permette all'insegnante di scegliere la modalità di

Ambito 1. Strumenti	Attività
	apprendimento più adatta al gruppo classe e all'attività da svolgere, fornendo strumenti che garantiscono la personalizzazione. Inoltre il progetto prevede la sperimentazione da parte degli insegnanti di qualsiasi innovazione tecnologica possa portare a un migliore ambiente di apprendimento. Strategie di attuazione Il progetto TEC è totalmente condiviso: presentate in Collegio Docenti le linee guida devono ricevere l'approvazione dell'assemblea. **Linee guida:** • vengono scelte alcune App di utilizzo trasversale che di trovare informazioni, elaborarle e condividerle sul Web, viene chiesto agli insegnanti di provare le App per conoscere le procedure che dovranno affrontare gli studenti; • le App indicate favoriscono la condivisione basata su link, in modo da eliminare il trasferimento materiale di documenti, immagini e video; • ogni insegnante è libero di utilizzare e consigliare agli studenti altre App che garantiscano l'apprendimento nel proprio ambito d'insegnamento; • l'utilizzo di una piattaforma con funzione di classe virtuale (Classroom) è generalizzato e consigliato a tutti gli insegnanti e studenti; • l'utilizzo di piattaforme Cloud con funzione di repository per documenti, immagini e video è consigliato; • viene chiesto agi insegnanti di proporre attività che permettano di acquisire abilità nella realizzazione di presentazioni, storytelling, story link e video; • per la scuola secondaria inferiore è generalizzata la creazione e gestione di un sito personale per ogni studente, che contenga tutte le attività didattiche personali a supporto dell'esame di licenza.
Titolo attività: Digitalizzazione della scuola AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'apparato amministrativo è impostato in modo digitale sia per la segreteria sia per gli aspetti didattici (registro elettronico,

Ambito 1. Strumenti	Attività
	piattaforme)
Titolo attività: Cablaggio in tutte le aule ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** In tutte le classi vi sarà la possibilità di avere il cablaggio a partire dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria per facilitare la connessione veloce. Ci sarà sia la possibilità di accedere a internet tramite wi-fi sia tramite cavo.
Titolo attività: BYOD SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** BYOD La Direttiva del Ministro del 15 marzo 2007 (Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica), che vietava a qualsiasi livello l'utilizzo dei dispositivi personali degli alunni, è stata superata dalla Legge 107/2015 e dal PNSD con l'Azione #6 (Politiche attive per il BYOD) che indica il ricorso all'utilizzo del proprio dispositivo mobile in ambito educativo "per il

Ambito 1. Strumenti	Attività

lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale". L'obiettivo è promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e degli insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici (digital board, laboratori informatici, piattaforme didattiche, strumentazioni varie). Gli studenti acquisiscono così competenze attraverso la proposta di contenuti in chiave tecnologica, interattiva e multimediale. Gli strumenti tecnologici sono inoltre adeguati a rispondere alle esigenze diversificate ed individuali degli alunni (nell'ambito dell'inclusione) ed in grado di supportare modalità di apprendimento di tipo cooperativo. Gli allievi accedono ad internet a scuola per ampliare gli orizzonti della ricerca e della conoscenza, e per un'educazione alla cittadinanza digitale con lo scopo di conoscere un mondo virtuale, ricco sia di insidie come di opportunità ed imparare così a viverlo in modo

Ambito 1. Strumenti	Attività

consapevole e critico, con attenzione ai temi della sicurezza e della privacy online.

L'ambiente di apprendimento

L'ambiente di apprendimento cui si dà vita con i dispositivi risponde a molte delle necessità didattiche: gli studenti devono trovare facilmente le consegne, le risorse e gli strumenti per realizzare il proprio lavoro collaborativo e personale. L'ambiente virtuale per una didattica blended deve contenere tutte le risorse di cui si ha bisogno ed alle quali si ha accesso, compresa la possibilità di connettere le persone tra loro!

È dunque necessario innanzitutto implementare una classe virtuale "viva", utilizzando strumenti quali, ad esempio, Classroom o Seesaw, che devono quindi possedere bacheca, calendario, planner, luoghi di scambio e di interazione associati alle attività svolte nella classe reale (modalità blended) e, se possibile, dovrebbero anche essere gradevoli all'aspetto. Le classi virtuali saranno utilizzate in tempo reale: a scuola in

Ambito 1. Strumenti	Attività

modalità BYOD, a casa in modalità Flipped.

- Per l'autovalutazione ed il coinvolgimento esistono tool esterni come p. es. Quizziz (flashcards con meccaniche divertenti, come Gravity), Socrative (con la Space race), Quizlet (con commenti personalizzati in base alle risposte ai quiz) o il notissimo Kahoot! (ora si può anche assegnare come compito a casa) che possono essere assegnati tramite link (o in embed, se l'ambiente virtuale lo permette) e permettono di creare sfide veloci e coinvolgenti che entusiasmano gli studenti in classe come a casa.

COMODATO D'USO

L'IC Brianza propone in comodato d'uso i dispositivi occorrenti a tutti gli studenti che ne necessitano.

REGOLAMENTO

Il successo del progetto byod è basato:

Ambito 1. Strumenti	Attività

- su una politica d'uso chiara e su strumenti di controllo (cfr. REGOLAMENTO DI ISTITUTO)
- sulla condivisione del progetto con le famiglie, dove il genitore dichiara di essere al corrente che, in ambito scolastico, i docenti introdurranno, a fianco degli strumenti e dei materiali didattici in uso a scuola, l'utilizzo di applicazioni, contenuti e servizi fruibili in locale e in Internet tramite dispositivi elettronici e di collaborare con i docenti nel responsabilizzare i ragazzi sulle modalità di accesso a internet e sulle regole a cui attenersi.
- sull'adozione del sistema MDM: il **Mobile Device Management** si riferisce a qualsiasi strumento o software progettato per aiutare gli amministratori IT a controllare e proteggere i dispositivi mobili come smartphone e tablet all'interno di un'organizzazione. Ogni anno l'evoluzione della tecnologia ci consente di fare qualche passo in più per garantire la sicurezza dei nostri studenti. La sicurezza a scuola è fatta da molte componenti,

Ambito 1. Strumenti	Attività
	alcune fanno riferimento al campo tecnologico, altre fanno riferimento all'educazione.
Titolo attività: Gli atelier digitali SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Tutti i plessi delle nostre scuole sono provviste di atelier digitali che hanno al loro interno dispositivi mobili, PC e strumenti per il coding e la robotica (mbot, photon, beebot e relativi reticoli).
Titolo attività: La mail istituzionale degli studenti IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni studente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Ogni studente, a partire dalla scuola primaria, ha la sua mail istituzionale con dominio @icbrianza.edu.it che offre la possibilità di avere tutte le applicazioni legate alla Google Suite for Education.
Titolo attività: I profili digitali per i docenti IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni docente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Ogni docente ha la sua mail istituzionale con dominio @icbrianza.edu.it che offre la possibilità di avere tutte le applicazioni legate alla Google Suite for Education, in particolare

Ambito 1. Strumenti	Attività
	l'opportunità di uno spazio di archiviazione ampio e diffuso. Accanto a questo, come scuola, siamo forniti dell'applicazione Schoolcom utile alla comunicazione e alla dematerializzazione dei documenti.
Titolo attività: Axios AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Le scuole primarie don Milani e Iqbal Masih sono dotate di un registro elettronico (AXIOS) in cui inserire la propria firma per la presa di servizio e le comunicazioni scuola famiglia, ma anche obiettivi, valutazioni, programmazioni et al.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Progetto TEC 2.0 COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Come cambia la trasmissione culturale in classe nell'epoca della mobilità? Come mutano i rapporti fra studenti, insegnanti e famiglie? Ormai la "scuola" non è più la sola agenzia didattica nel nostro contesto sociale e gli studenti spesso usano più tecnologia di quella che trovano a scuola. In questa realtà l'utilizzo del "digitale" non è solo un'innovazione tecnologica ma ha introdotto nuove dinamiche fra alunni e docenti, rendendo fruibili una molteplicità di canali di comunicazione prima impensabili. Le esperienze multimediali, utilizzate fino ad ora sui computer e condivise con internet, sono ora disponibili sui dispositivi personali che interagiscono con le altre tecnologie, presenti in classe e a casa, contribuendo a ridurre la frattura, spesso esistente, fra "il sapere scolastico" e gli altri ambienti d'interazione degli studenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	È indubbio che la possibilità di essere sempre connessi sta trasformando l'utilizzo della rete. Da semplice utilizzo di una biblioteca di informazioni a luogo dove i dati circolano e tutti gli utenti possono partecipare, essere autori di contenuti, avere un proprio spazio libero e gratuito e muoversi attraverso interconnessioni in continua espansione. Accanto allo sviluppo tecnologico è in atto un'evoluzione dei comportamenti in tutte le fasce d'età e la "socializzazione" dei network è un fenomeno non più ignorabile. La dimensione "social" della rete si è ingigantita e il numero di utenti che ritengono queste piattaforme importanti, per quantità e qualità di informazioni e notizie, è in continua crescita.
Titolo attività: Coding e robotica COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** All'interno del nostro IC vi è un progetto di coding e di robotica che si interseca con le attività di continuità tra i gradi scolastici: infatti, a partire dalla scuola dell'infanzia si attuano percorsi di coding unplugged che proseguono poi alla primaria con il coding e la robotica, utilizzando beebot, bluebot e photon. Alla scuola secondaria a questi dispositivi si affiancano gli mbot. In questo modo gli studenti sperimentano il pensiero computazionale prima col corpo e poi attraverso dispositivi digitali utili alla programmazione e al linguaggio matematico, ma non solo, anche spaziale.
Titolo attività: Le Risorse Educative Aperte CONTENUTI DIGITALI	· Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** All'interno del nostro IC grazie all'esistenza di un'area della formazione, della sperimentazione e dell'innovazione vi è un sito ad hoc per docenti in cui si condividono buone pratiche e

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	l'esistenza di risorse educative aperte, come per esempio MOOC, l'uso di piattaforme alternative (libre office, workspace, etc).
Titolo attività: Biblioteche innovative CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Tutte le nostre scuole sono dotate di biblioteche scolastiche, a partire dalla scuola dell'infanzia. Inoltre, dalla scuola primaria gli studenti sono invitati a tesserarsi attraverso il sistema bibliotecario CSBNO per poter usufruire del prestito bibliotecario sia a scuola sia fuori da scuola, dal momento che anche presso le nostre scuole è possibile usufruire del prestito grazie alla piattaforma CLAVIS (https://clavis.csbno.net/index.php?page=Login)
Titolo attività: WOMEN IN STEM DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO	· Girls in Tech & Science **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nel nostro istituto vengono implementate attività per la parità di genere e per incentivare le ragazze a intraprendere carriere nell'ambito delle STEAM. Vi è stata infatti anche la partecipazione a concorsi promossi dall'università del politecnico di Milano che avevano al loro centro le donne nelle steam. Trovate qui l'intervista svolta a una ricercatrice del san Raffaele di Milano, svolta da dei ragazzi di classe V primaria: https://drive.google.com/file/d/13XrnX-w8ix0rHRzyo4HNlNBzs7AC2V75/view?usp=sharing

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Dig Comp 2.1 COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Grazie alla collaborazione con la rete Metodologie Didattiche Innovative 2.0 e in relazione al documento europeo Dig Comp 2.0, il nostro istituto si rifà al documento citato per organizzare l'insegnamento e l'apprendimento delle competenze digitali.
Titolo attività: Il curricolo digitale COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il nostro istituto in seguito a un corso di formazione tenuto dall'Università di Torino, i docenti delle nostre scuole stanno aggiornando tutti i curricoli di istituto, tra cui quello di Tecnologia per la scuola secondaria di primo grado. Ci appoggiamo alle indicazioni da loro fornite per un curricolo ricco di senso e di continuità tra i gradi: https://sites.google.com/view/edurete-formazione/home?pli=1

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Progetto TEC 2.0 FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi Iniziative di formazione per i docenti utilizzando una metodologia di apprendimento in situazione Gli interventi sono strutturati con le seguenti azioni - patto iniziale con i tutti i docenti all'inizio dell'anno scolastico - formazione mirata per i docenti neoassunti a tempo determinato e/o indeterminato e sostegno - formazione in gruppi per pratiche didattiche L'obiettivo è quello di formare i docenti in modo che possano inserire attività digitali nella didattica quotidiana
Titolo attività: L'animatore digitale dell'IC Brianza ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Come da normativa (PNSD/2015) il nostro istituto ha nominato un animatore digitale che assieme al team digitale si occupa di fornire indicazioni per la formazione e di sostenere il dirigente scolastico nelle scelte didattiche e innovative, come anche nella compilazione di bandi (es. bando STEM e bando Digital Board). Inoltre, ha una funzione di accompagnamento per i docenti e li sostiene nella formazione e nella sperimentazione.
Titolo attività: Assistente tecnico FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	attesi Nel nostro istituto è presente per un giorno alla settimana un tecnico. L'assistente è condiviso con altre 4 scuole e la scuola polo è l'IC Montessori.
Titolo attività: Formazione iniziale FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Tutti gli anni viene svolta un'attività di formazione iniziale per i docenti neo arrivati sulle tematiche del digitale e sull'uso dei dispositivi presenti nel nostro istituto.
Titolo attività: Scuola Futura FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** **Link**: https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/web/scuola-futura/home **Scuola Futura** è la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	resilienza (PNRR), Missione Istruzione. Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Didattica digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica. (Se si entra nell'area riservata la piattaforma indirizza i corsi di formazione in base alle informazioni geografiche degli utenti)
Titolo attività: Rete Metodologie Didattiche Innovative 2.0 ACCOMPAGNAMENTO	· Dare alle reti innovative un ascolto permanente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il nostro istituto fa parte di una rete di scuole che si promettono di innovare la scuola attraverso metodologie didattiche innovative attraverso attività di formazione e sperimentazione.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

Link al sito web della rete: http://www.didatticaduepuntozero.it

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA COLLODI - MIAA8A801D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione riguarda quattro momenti principali del percorso del bambino, poiché precede il suo ingresso a scuola, in quanto prima di incominciare a progettare, le insegnanti operano una attenta osservazione dei bambini e compilano le griglie di osservazione degli alunni.
Durante il percorso didattico tutte le attività vengono monitorate dalle insegnanti e, quindi modificate secondo le necessità didattiche degli allievi.
Le insegnanti attraverso la compilazione dei moduli per i colloqui individuali evidenziano i punti di debolezza e di forza nel percorso di sviluppo di ogni bambino e quindi individuano opportune strategie per valorizzare o potenziare le abilità.
A conclusione dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia le insegnanti raccolgono tutte le informazioni in schede che riassumono il livello di competenza raggiunta dai bambini. Il documento viene condiviso con la famiglia.
Questo tipo di valutazione costituisce un utile strumento per il passaggio delle informazioni sui bambini agli insegnanti della scuola primaria.

Allegato:

La valutazione nella scuola dell'infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di

educazione civica

I criteri di valutazione dell'educazione civica corrispondono a quelli utilizzati per i campi di esperienza: raggiunto, non raggiunto, parzialmente raggiunto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Vengono qui inserite le griglie di valutazione divise per anno (3 anni, 4 anni, 5 anni) che mirano a valutare l'autonomia, la socializzazione, l'identità, i linguaggi e le abilità cognitive.

Allegato:

griglieInfanzia.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. RITA LEVI-MONTALCINI - MIIC8A800L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione riguarda quattro momenti principali del percorso del bambino, poiché precede il suo ingresso a scuola, in quanto prima di cominciare a progettare, le insegnanti operano una attenta osservazione dei bambini.
Si effettua inoltre una valutazione intermedia dei traguardi relativi al periodo dell'accoglienza ed una valutazione finale dei traguardi relativi al progetto annuale.
Durante il percorso didattico tutte le attività vengono monitorate dalle insegnanti e, quindi modificate secondo le necessità didattiche degli allievi.
Le insegnanti attraverso la compilazione di un modulo per i colloqui individuali evidenziano i punti di

debolezza e di forza nel percorso di sviluppo di ogni bambino e quindi individuano opportune strategie per valorizzare o potenziare le abilità.
A conclusione dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia le insegnanti compilano un documento informativo che riassume il livello di competenza raggiunta dai bambini in ogni campo d'esperienza. Inoltre i bambini compilano una griglia di autovalutazione, una rappresentazione grafica di sé e rilasciano un'intervista dove si descrivono raccontando i loro punti di forza e le loro paure. Il documento viene condiviso con la famiglia .
Questo tipo di valutazione costituisce un utile strumento per il passaggio delle informazioni sui bambini agli insegnanti della scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'educazione civica corrispondono a quelli utilizzati per i campi di esperienza: raggiunto, non raggiunto, parzialmente raggiunto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità affettive, emotive, sociali e di relazione nel bambino che frequenta la scuola dell'infanzia si palesano nel comprendere la necessità di rispettare le regole comportamentali relazionali della comunità; comprendere la necessità della collaborazione e dell'aiuto reciproco; sviluppo del senso di appartenenza; canalizzare l'aggressività verso obiettivi costruttivi; partecipare a eventi significativi della vita sociale e della comunità; conoscenza, riconoscimento e valorizzazione della diversità; conquista dell'autostima in vista di una progressiva autonomia.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli aspetti principali del percorso formativo di ogni studente sono certamente l'apprendimento e la crescita personale, ma anche la valutazione. Infatti, si legge nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (scuola primaria e secondaria di 1° grado)

che la valutazione «assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.»
Ma la valutazione per essere formativa occorre che sia:
-Globale, ovvero deve tener conto di tutto il percorso di crescita dell'alunno;
-Processuale, ovvero deve tener conto della situazione di partenza, degli stili di apprendimento e delle soggettività;
-Valorizzante, ovvero deve valorizzare le potenzialità individuali;
-Condivisa, ovvero gli insegnanti devono condividere fra loro e con gli alunni stessi i criteri di valutazione (per uniformare i criteri di valutazione tra le classi, come obiettivo di miglioramento, sono state predisposte prove comuni iniziali elaborate in area dipartimenti, per ogni classe della scuola Primaria e Secondaria).
Inoltre, la valutazione ricopre un ruolo importante durante tutto il corso di studi, poiché offre diverse opportunità:
 insegna all'alunno ad autovalutarsi, in quanto il voto è per lui un'occasione per comprendere gli errori commessi e per superarli, ma anche un modo per accrescere la fiducia in se stesso;
 offre all'insegnante l'opportunità di autovalutare l'efficacia della progettazione, delle scelte metodologiche e delle strategie adottate;
 è un mezzo per comunicare alle famiglie i livelli di competenza raggiunti dal loro figlio rispetto agli obiettivi previsti nella progettazione di classe;
 permette di costruire un'alleanza educativa con la famiglia e dei percorsi di collaborazione nei casi di difficoltà.
Quando si parla di valutazione non ci si riferisce meramente al grado di conoscenze raggiunte dallo studente nelle varie discipline, piuttosto si considerano tutte le attività svolte dall'alunno e si tende a valutare l'insieme dei comportamenti che egli assume durante le proposte didattiche, nonché le competenze acquisite.
Di conseguenza la valutazione prende in esame:
 i comportamenti attraverso i quali gli alunni dimostrano il loro grado di autonomia e di responsabilità, la motivazione ad apprendere, la capacità di collaborare e di costruire legami cooperativi, la conoscenza delle regole, la comprensione e la condivisione della necessità di rispettarle;
 le attività (pratiche, scritte, orali) elaborate dagli alunni che dimostrano le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.
Proprio perché la valutazione accompagna il percorso formativo dello studente deve essere ripetuta con costanza per ogni attività; per tale motivo la si effettua attraverso varie fasi: all'inizio di ciascun percorso di apprendimento per verificare la situazione della classe e quindi programmare le attività in modo rispondente ai bisogni formativi emersi durante e alla fine di un'attività proposta per verificare il livello raggiunto e attivare interventi di recupero/consolidamento/avanzamento.

I criteri di valutazione sono concordati tra gli insegnanti del team/consiglio di classe. I criteri di verifica e di valutazione degli alunni diversamente abili o con bisogni speciali, nonché per gli alunni stranieri, sono concordati nei team docenti e nei consigli di classe con la famiglia ed esplicitati nel progetto personalizzato (PEI o PDP) di ciascun alunno.
Affinché la valutazione sia efficace occorre che sia trasmessa alle famiglie dai docenti. Nel nostro Istituto sono diverse le modalità di comunicazione con le famiglie:
- Registro elettronico
- Colloqui individuali secondo calendario inizio anno e su richiesta delle famiglie
- Comunicazioni su diario
- Scheda di valutazione quadrimestrale
- Convocazione da parte di docenti, Consigli di classe, Dirigente (note, lettere, email, etc.). Secondo il D.Lgs 62, 13 aprile 2017, la valutazione deve essere espressa in decimi (alla scuola secondaria) e, come previsto da Legge 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale 3/2025 indicare i differenti giudizi sintetici alla scuola primaria . Per i giudizi sintetici non sufficienti, la scuola attiva, nell'ambito della propria autonomia, specifiche strategie per il loro miglioramento. La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli, nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

Allegato:

Protocollo di valutazione degli alunni_ PTOF .docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento non concerne semplicemente la condotta, ma è il frutto dell'osservazione di diversi aspetti che riguardano lo studente.
In particolare:
 rispetto di regole, persone e ambiente;
 socializzazione e gestione del conflitto;
 collaborazione e partecipazione (cittadinanza attiva);
 consapevolezza (conoscenza di sé).
La valutazione del comportamento quindi si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, ma fa riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

La valutazione del comportamento persegue le seguenti finalità:
- accertare i livelli di conoscenza e di consapevolezza acquisiti in riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza, della convivenza civile e dell'Istituzione Scolastica;
- verificare la capacità di rispettare l'insieme delle disposizioni che disciplinano la vita dell'Istituzione Scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti;
La valutazione del comportamento non potrà mai essere utilizzata per reprimere o condizionare la libertà di esprimere opinioni, correttamente manifestate e non offensive verso alcuno. Essa è espressa mediante un giudizio sintetico, si riferisce al periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche le attività di carattere educativo realizzate all'esterno della scuola. La valutazione è espressa collegialmente dal Consiglio di Classe/Team docenti.
Per la valutazione del comportamento, il C.d.C/ Team docenti tiene conto dell'insieme dei comportamenti manifestati nel corso dell'intero anno scolastico. Essa non può far riferimento ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complesso di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente riferito all'intero anno scolastico. Bisogna, inoltre, tener conto dei progressi e dei miglioramenti realizzati.
L'attribuzione di un giudizio di non sufficiente è prevista in presenza di comportamenti di particolare gravità e presuppone che il Consiglio di Classe/Team docenti abbia accertato che lo studente, nel corso dell'anno non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.

Allegato:

Protocollo di valutazione degli alunni_ PTOF .docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza e le situazioni particolari di ogni alunno.
Nel documento di valutazione, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, sono riportate le valutazioni con i 6 giudizi sintetici nella scuola primaria e da 4 a 10 nella scuola secondaria di 1° grado.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, in presenza dei seguenti requisiti:
 Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento scolastico, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio del Docenti;
 Non essere incorsi nella sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di Stato prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti;
 Aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI.
I voti espressi in decimi sono assegnati a maggioranza e il Consiglio di Classe, nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame di Stato.

Allegato:

Criteri di ammissione e per lo svolgimento dell'esame di Stato Primo ciclo 2024.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECONDARIA I GRADO G. LEOPARDI - MIMM8A801N

Criteri di valutazione comuni

Si allega il documento in merito alla valutazione

Allegato:

Protocollo di valutazione degli alunni_ PTOF .docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega il documento relativo alla valutazione in ed. civica

Allegato:

Copia di rubrica-valutativa-ed.-civ..pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si allegano i criteri utilizzati nell'Istituto

Allegato:

La valutazione del comportamento scuola secondaria di primo grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si allega il documento relativo all'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Allegato:

Criteri per l'ammissione_non ammissione alla classe successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si allega il documento approvato dal Consiglio d'Istituto

Allegato:

Criteri di ammissione e per lo svolgimento dell'esame di Stato Primo ciclo 2024.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA DON MILANI - MIEE8A801P
PRIMARIA IQBAL MASIK - MIEE8A802Q

Criteri di valutazione comuni

Si allega il documento di istituto in merito alla valutazione

Allegato:

Protocollo di valutazione degli alunni_ PTOF .docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega il documento relativo all'ins. trasversale di ed. civica

Allegato:

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di ed. civica scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per il comportamento gli indicatori stabiliti sono i seguenti:
rispetto di regole, persone e ambiente;
socializzazione e gestione del conflitto;
collaborazione/ partecipazione (cittadinanza attiva);
consapevolezza (conoscenza di sé).

Si allega documento ufficiale steso dalla commissione valutazione del nostro istituto e condiviso coi docenti.

Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento.docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si allegano i criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Allegato:

Criteri ammissione_non ammissione alla classe successiva scuola primaria.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

INCLUSIONE La collaborazione fra le funzioni strumentali, i referenti delle varie aree, le iniziative formative, e la scuola polo per la formazione, consente di sviluppare un curricolo verticale attento alla individualizzazione e alla personalizzazione degli apprendimenti, anche in un'ottica di orientamento per la vita. I docenti cercano di mettere in atto metodologie attive che promuovano le potenzialita' di ciascuno studente e che favoriscano la motivazione e la collaborazione fra pari. Nuove tecnologie informatiche e strumenti compensativi vengono utilizzati per stimolare la motivazione degli alunni e per promuovere il successo scolastico. Oltre a cercare di predisporre interventi didattici che abbiano il piu' possibile carattere di universalita', vi e' il potenziamento musicale e motorio che promuove la partecipazione con il gruppo dei pari. Nella scuola primaria si effettua uno screening atto a rilevare precocemente eventuali difficolta' di apprendimento. La stesura dei PEI e dei PDP e' puntuale e flessibile. I percorsi di facilitazione linguistica vengono attivati in base alle esigenze. Il monitoraggio del processo di inclusione scolastica e' a cura del GLI. La scuola ha adottato protocolli di accoglienza per gli studenti con DSA e per gli alunni neo arrivati in Italia. L'I.C. Brianza attua l'istruzione domiciliare garantendo il diritto-dovere all'apprendimento agli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi), attivando un progetto di istruzione domiciliare. La scuola ha instaurato una proficua collaborazione con l'Ufficio istruzione del Comune di Bollate e con gli educatori professionali, con i quali si e' proceduto ad integrare gli interventi didattici con quelli prettamente educativi nello stesso PEI. Con l'U.O.N.P.I.A. di riferimento la collaborazione e' costante. RECUPERO E POTENZIAMENTO La scuola attua numerosi progetti, che utilizzano finanziamenti europei, risorse del fondo d'Istituto e del Piano Nazionale Scuola Digitale, che tendono ad esplorare i vari linguaggi secondo un approccio laboratoriale. Sono attivi progetti di ricerca e sperimentazione in collaborazione con alcune Universita'. La compresenza dei docenti di sostegno consente di lavorare a vantaggio degli alunni che mostrano tempi di apprendimento lenti e difficolta' nello studio individuale. E' attivo uno sportello d'ascolto sulle tematiche relative all'inclusione scolastica per

docenti, famiglie e alunni; inoltre, e' operante uno sportello d'ascolto di natura psico-pedagogica, curato da una psicologa esterna all'istituzione scolastica. Le scuole secondarie di primo grado dell'I.C. Brianza hanno attivato la settimana dei recuperi delle insufficienze "Stop and go" dove i docenti dedicano la meta' del proprio monte ore disciplinare al recupero, strutturando interventi in piccoli gruppi con la collaborazione dei docenti di sostegno e di alunni tutor.

Punti di debolezza:
INCLUSIONE I percorsi di facilitazione linguistica spesso vengono attivati per un numero di ore limitate a causa della mancanza di risorse finanziarie. La presenza di diversi insegnanti di sostegno precari, rende difficoltosa la continuita' del lavoro. Gli alunni con difficolta' e disturbi certificati, in alcuni casi, sono inseriti in classi numerose. E' aumentata notevolmente la percentuale di BES in ogni classe. Il ritardo dell'assegnazione del Fondo d'Istituto, e l'esiguita' delle risorse, compromettono la tempestivita' degli interventi necessari. RECUPERO E POTENZIAMENTO La dote finanziaria assegnata dal Ministero, utilizzabile per progetti, e' esigua; le risorse economiche, attribuite in seguito alla vincita di bandi, non sempre possono essere utilizzate tempestivamente. A causa della mancanza di risorse finanziarie adeguate, non sempre e' possibile attivare ulteriori percorsi di facilitazione linguistica in modo continuativo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Funzionario Amministrazione Comunale Servizi alla Persona
Referenti per il sostegno
Funzioni Strumentali per l'inclusione
Referenti di plesso
Coordinatori degli educatori professionali
Funzione strumentale per il bullismo e il cyberbullismo

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) viene progettato collegialmente dalle figure di riferimento, con il coinvolgimento della famiglia ed il confronto con gli specialisti. L'osservazione e la progettazione sono basate sulla classificazione dell'ICF-CY (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, bambini e adolescenti); in tale direzione, si cerca di individuare sia i fattori biologici che ostacolano il processo di inclusione sia di rimuovere le barriere psicologiche ed ambientali, anche mediante forme di personalizzazione ed individualizzazione in grado di agevolare la relazione, la socializzazione, la comunicazione, l'interazione, l'orientamento. Sono previste forme di accompagnamento ai docenti privi di titolo di specializzazione, quali il supporto delle Funzioni strumentali per l'inclusione e dei referenti per il sostegno, lo sportello inclusione interno all'Istituto, la formazione interna, la formazione esterna afferente all'ambito territoriale. I criteri per la progettazione del PEI sono comuni ai vari ordini di scuola, pur con le specificità relative all'età anagrafica, per cercare di monitorare in maniera efficace il processo di sviluppo globale degli alunni e l'inclusione scolastica

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari e di sostegno Famiglia Specialisti Uonpia educatori professionali

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Supporto per la progettazione didattica
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Supporto alla relazione ed all'autonomia nel grande gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Personale ATA	Assistenza per progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità per la valutazione vengono definite dai consigli di classe e inseriti nel PEI e nei PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'istituto ha un gruppo di lavoro per l'inclusione e per l'orientamento che ha la funzione di guidare e sostenere gli studenti nei momenti di passaggio.

Approfondimento

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto si è sempre mostrato attento ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni e delle alunne e sensibile alle difficoltà manifestate, incentivando la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di tutti gli alunni Inoltre, ha cercato di migliorare, anno dopo anno, il proprio livello di inclusione, coordinando strategie per accrescere la capacità della scuola di rispondere ai bisogni di tutti i ragazzi.

L'azione educativa, esplicitata nel PTOF di Istituto, si sviluppa in coerenza con i principi dell'inclusione:

-considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile;

-consolida le pratiche inclusive anche nei confronti di alunni e alunne di cittadinanza non italiana promuovendone la piena inclusione;

-riserva particolare attenzione agli allievi e alle allieve con Bisogni Educativi Speciali,

attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'Offerta Formativa.

La scuola si impegna a dare a tutti e a tutte adeguate e differenziate opportunità formative, mette in campo tutti i facilitatori possibili e rimuove tutte le barriere che ostacolano l'apprendimento e la

partecipazione per garantire a ciascuno/a il successo formativo.

L'inclusività, è un processo in continuo divenire. L'Istituto, che vanta dunque una pluriennale esperienza e competenza nell'inclusione scolastica, prevede e attua progetti e accordi di rete con tutti gli attori presenti nel territorio.

Più precisamente:

-progetto di mediazione culturale per l'accoglienza e l'alfabetizzazione di base degli alunni e delle alunne stranieri.

-progetto musicale con accademia Vivaldi

-progetto sportello di ascolto pedagogico

-progetto scuola in ascolto con l'ambito 23

-la cittadinanza attiva e la convivenza civile e solidale come strumento di cura e prevenzione

- individuazione di aree di educazione prioritaria su cui concentrare gli interventi (a partire dal rafforzamento del passaggio tra i diversi gradi di scuola)

- studio, ricerca e applicazione di metodologie e buone pratiche per sostenere processi di apprendimento e ridurre e prevenire forme di dispersione scolastica, bullismo, cyberbullismo, violenza e disagio giovanile - promozione di interventi di orientamento che rafforzino le risorse e le potenzialità dei destinatari

- supporto e consulenza pedagogica ai docenti attraverso azioni che favoriscano processi di inclusione e integrazione scolastica con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali;

- promozione delle attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica (per diffondere la cultura dell'inclusione, educare all'intercultura, favorire la conoscenza degli stili educativi);

-rafforzamento delle reti territoriali per la valorizzazione delle buone pratiche

- sostegno educativo alle famiglie promuovendo azioni di sensibilizzazione della comunità locale con riferimento alle situazioni di svantaggio socioculturale e povertà educativa;

- promuovere e ripristinare il benessere all'interno del contesto classe,

- raccordo scuola-famiglia e ricostruzione/rafforzamento di alleanze;

- progettualità operando in relazione al territorio e alle specifiche realtà scolastichenell'ambito del PTOF.

- Formazione AUT

L' intervento dello sportello psicologico prevedere uno spazio fisico sito presso le scuole secondarie Leopardi e Gramsci e presso le scuole primarie

PAI (Piano per l'Inclusione)

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) è uno strumento di auto-riflessione della scuola sul suo grado di inclusività.

Secondo la Nota Ministeriale prot. 1551/2013, esso contribuisce a incrementare la consapevolezza della comunità educante sulla centralità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati. Il piano mira a evidenziare gli aspetti positivi e le criticità nel processo di inclusione, rilevando le tipologie dei diversi Bisogni Educativi Speciali e le risorse disponibili. Non basta definire chi sono gli studenti con BES, ma è necessario adattare l'insegnamento e la valutazione affinché ogni studente, in base alla propria condizione e alle difficoltà, riceva una risposta adeguata.

Il PAI permette alle scuole di progettare la propria offerta formativa in un'ottica inclusiva, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione, che pone l'accento sul sistema e il contesto operativi. Grazie alla trasmissione di buone pratiche didattiche, i docenti hanno acquisito competenze significative nel corso degli anni. Tutti i docenti, curriculari, di sostegno insieme agli educatori collaborano strettamente per promuovere l'inclusione degli alunni con disabilità attraverso attività di gruppo, espressive e progetti di intelligenza emotiva, e partecipano a iniziative legate a giornate significative (ad es. Giornata contro la violenza sulle donne, Giornata della memoria, Giornata dell'albero, Giornata dei calzini spaiati, Giornata dell'autismo). Gli insegnanti curricolari collaborano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e partecipano alle riunioni del GLI e del GLO, monitorando il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI durante l'anno scolastico. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato in itinere e a conclusione dell'anno scolastico. Nella nostra scuola particolare attenzione viene prestata alle alunne e agli alunni con DSA e con altri Bisogni Educativi Speciali, secondo quanto disposto nel PAI, indicando le strategie e le misure compensative e dispensative da attuare. Grande attenzione è riservata al miglioramento e al potenziamento della motivazione, della capacità di attenzione, dell'autocontrollo, della socializzazione, dell'autostima, dell'impegno nello studio.

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni e le nostre alunne. Esso è frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo/a con disabilità. Il P.E.I. è lo strumento fondamentale che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni e delle alunne, ciascuno/a secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. La scuola offre percorsi di lingua italiana per studenti stranieri recentemente arrivati in Italia. Gli insegnanti di sostegno collaborano con i docenti delle varie discipline per realizzare attività didattiche inclusive. Particolare attenzione è riservata agli alunni con DSA e altri Bisogni Educativi Speciali, seguendo le disposizioni del PAI e attuando strategie e misure compensative e dispensative. La realizzazione di interventi didattici inclusivi è supportata in maniera efficace dal contributo dell'organico di potenziamento e dal personale impegnato nelle varie azioni progettuali.

Si allega il PAI

Allegato:

PAI 2023-24 pdf.pdf